POF Annualità 2021 – 2022

di cui al

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Triennio 2019 - 2022

Dirigente Scolastico: *Prof. Graziella Cammalleri*

Parola chiave:

INCLUSIONE GLOBALE

Il nostro mondo è stato lacerato
ed ha ora bisogno di essere ricostruito
(Maria Montessori)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.9. Piano per la didattica digitale

		integrata
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Mancini" è sorto sulla trasformazione, avvenuta in diverse fasi, dall'ex Scuola Tecnica Commerciale. Inizialmente ha avuto delle sedi coordinate in Paola, Castrovillari e Oriolo Calabro; successivamente tali sedi sono diventate autonome.

Il "Mancini" è stato il primo Istituto Professionale istituito nella provincia di Cosenza; la sede centrale era allocata in Via XXIV Maggio, dove erano attivi tre corsi e la specializzazione in Stenodattilografia. Nell'anno scolastico 1982/83, l'Istituto si è trasferito nella sede attuale e sono stati istituiti i corsi di Segretario d'Azienda e di Analista Contabile, oggi non più in atto perché non previsti dall'Ordinamento.

Con la Riforma degli Istituti Professionali, "Progetto 92", l'Istituto, con la denominazione "Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici", ha avviato i corsi di Tecnico della Gestione Aziendale e di Tecnico dei Servizi Turistici.

L'Istituto Professionale Alberghiero a Cosenza nasce nel 1997 come sede coordinata dell'IPSSAR di Paola e nell'anno scolastico 2000/2001 viene accorpato all'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici.

In pochi anni, in funzione delle intrinseche valenze formative e delle positive ricadute occupazionali, "l'Alberghiero", che nel frattempo ha assunto la denominazione di "Istituto d'Istruzione Superiore P. Mancini di Cosenza", diventa un polo di attrazione per gli studenti dell'hinterland e della città.

Uno dei punti di forza dell'Istituto riguarda la sua aderenza agli obiettivi generali fissati a livello europeo e nazionale nell'ambito di azioni e politiche dirette a innovare il sistema dell'istruzione e della formazione ("Strategia europea 2020"). In tal senso le scelte progettuali dell'Istituto hanno interessato le principali aree di intervento individuate dalle politiche nazionali e comunitarie: lotta alla dispersione e al disagio giovanile, apprendimento linguistico, TIC, alternanza scuola lavoro e orientamento formativo, apprendimento permanente e sostegno allo sviluppo della qualità

dell'insegnamento. Molto proficui e funzionali alle mete educativo-formative della scuola risultano anche i raccordi della stessa con diversi attori della rete territoriale: istituzioni scolastiche, Enti pubblici e associazioni.

L'Istituto ha tre sedi: la Sede Centrale, ubicata nel centro della città, in prossimità dell'Autostazione, in una posizione molto favorevole per gli studenti pendolari, un plesso che ospita le classi Terze, Quarte e Quinte, ubicato nel centro storico di Cosenza, in Via G. Gravina e l'ITA G. Tommasi ubicato nel quartiere residenziale "Città 2000" di Cosenza.

Dal primo settembre 2008, alla scuola sono state consegnate le chiavi del Vittorio Emanuele II, un palazzo restaurato di notevole valore storico-architettonico. Ciò ha consentito una distribuzione delle classi più funzionale rispetto al passato, quando la scuola operava su più plessi. Per l'anno in corso la Centrale ospita le classi del primo biennio, il plesso di Via Gravina ospita quelle del secondo biennio e del quinto anno. La sede dell'ITA, ospita tutte le classi dell'indirizzo Agrario, compreso il Convitto.

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "G Tommasi" di Cosenza ha antichissime origini, risalenti al 1858. Con comunicazione ministeriale del 20 marzo 1961, l'Istituto è stato intitolato all'illustre cosentino Giuseppe Tommasi, celebre professore di Chimica Agraria, autore di numerose ricerche di chimica analitica e di biochimica vegetale e di importanti studi sui terreni e sulla loro concimazione.

Oggi la sede è all'interno del quartiere residenziale città 2000 di Cosenza, in via G. Tommasi.

L'Istituto rappresenta sul territorio l'unico punto di riferimento d'istruzione tecnica per attività per attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agro-alimentari e di allevamento, con azioni rivolte anche alla tutela ambientale e paesaggistica.

Esso dispone, oltre alle aule dove si svolgono le lezione frontali e con moderne metodologie, di laboratori e locali, strutturati secondo le vigenti norme di prevenzione e sicurezza, allocati in una costruzione abbastanza recente realizzata con criteri antisismici.

La struttura è posta in posizione centrale, baricentrica dell'area urbana, nonché unico polmone verde della stessa.

All' Istituto sono altresì annesse:

- un'azienda agraria didattica di 7 ettari, vero laboratorio a cielo aperto, in parte coltivata a frutteto, in parte ad uliveto e in parte a vigneto;
- una cantina didattica sperimentale, dotata di sofisticate attrezzature per il ciclo completo di vinificazione;
- tre serre, di cui una computerizzata, di supporto al laboratorio di micropropagazione;
- una palestra completamente ristrutturata con campetto di calcetto in erba
- un frantoio didattico sperimentale dotato di moderna attrezzatura per il ciclo completo di trasformazione.

Poiché gli studenti che frequentano la scuola provengono da diversi comuni della provincia di Cosenza e Crotone, l'Istituto si è dotato di un Convitto nel quale convivono convittori e semiconvittori.

I convittori alloggiano in Convitto dal lunedì al sabato, vengono assistiti da personale specializzato e seguiti nello studio dagli educatori.

La retta mensile include tutte le prestazioni, dal vitto alla pulizia delle camere; per i semiconvittori è comprensiva del pranzo.

Il Convitto è un servizio a disposizione degli allievi che ne facciano richiesta per facilitarli a conseguire la preparazione culturale, sociale ed umana prevista dagli ordinamenti scolastici vigenti.

Scuola e Convitto, ciascuno per i propri ambiti, collaborano per il raggiungimento degli obiettivi succitati.

Il contesto socio-economico dell'utenza è per lo più omogeneo. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un ***background medio-basso*** e una preparazione scolastica iniziale carente. Il numero significativo di allievi appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli allievi è, mediamente, condizionata da vari fattori: - aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio; - a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo;
A ciò si aggiunge il pendolarismo di molti studenti, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento. L'Istituto per l'utenza non è solo un'agenzia

formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.
L'ubicazione centrale della scuola favorisce l'interazione con gli aspetti socio-culturali della città. La popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi e, per lo più, dalle zone periferiche della città. In questi ultimi anni abbiamo assistito a un incremento di studenti appartenenti al ceto medio urbano, che ha apportato aspetti positivi di crescita culturale, nonchè di studenti stranieri , per i quali la scuola ha predisposto apposita modulistica di iscrizione al primo anno e successivi in lingua inglese.
Il territorio è a vocazione turistica. Vi operano imprese del settore turistico-alberghiero e dell'agroalimentare con cui la scuola ha avviato e in parte già consolidato rapporti di collaborazione per attività di alternanza scuola lavoro, stage e tirocini estivi. Sul territorio operano associazioni di categoria, musei, associazioni culturali, l'Università della Calabria con cui la scuola intrattiene rapporti di collaborazione nell'area tecnico-scientifica e professionale. Il Comune mette a disposizione risorse materiali e professionali. La Provincia assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza fornendo risorse a favore della scuola.
Le relazioni consolidatasi nel corso degli anni tra il nostro istituto, il mondo del lavoro e il contesto territoriale di riferimento hanno dato vita a un'alleanza tra attori diversi ma con pari dignità formativa. Nell'ambito del POLO Tecnico – professionale C.R.A.T.I. , si è creata una partnership tra docenti, formatori e aziende, volta alla ricerca di metodologie e strumenti per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, in particolare, nell'ambito del modello di alternanza scuola/lavoro. Il proficuo sodalizio con la COLDIRETTI proietta la scuola a promuovere cibo di qualità e stagionale sostenendo processi innovativi come quello della "Filiera corta" e di "Orto in condotta". Le azioni attivate nell'ambito del Piano Operativo per l'implementazione del Servizio di Placement Scolastico, finalizzate all'attuazione del Programma FixO S&U, promosso da Italia Lavoro, sono in linea con gli strumenti di politica attiva del lavoro previsti dal quadro del piano "Garanzia Giovani" messo in campo dalla regione Calabria.
Da tali intese sono scaturite le seguenti proposte:

- ampliare l'offerta formativa della scuola inserendo nuovi indirizzi/articolazioni rispondenti alle diverse esigenze del territorio;
- mettere in campo azioni finalizzate a creare un costante legame tra le esigenze della scuola e quelle provenienti dal mondo del lavoro.

Caratteristiche principali della scuola

L' Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli art. 3, 21, 33 e 34 della Costituzione Italiana e fa propri i principi fondamentali di:

UGUAGLIANZA: il servizio scolastico è erogato senza alcuna discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ: il servizio scolastico è improntato a criteri di obiettività, equità e trasparenza e garantisce la continuità e la regolarità del servizio

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: l'Istituto organizza attività di accoglienza per gli alunni delle prime classi in modo da favorirne l'inserimento nella scuola e opera per la collaborazione tra scuola e famiglia per una migliore qualità del servizio

DIRITTO DI SCELTA: l'Istituto riconosce a tutti la facoltà di scelta tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; garantisce criteri oggettivi nella individuazione degli aventi diritto alla frequenza in caso di eccedenza di domande e si impegna a prevenire la dispersione scolastica

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA: l'Istituto promuove ogni forma di partecipazione per la gestione sociale della scuola e garantisce la massima semplificazione delle procedure per un'informazione completa e trasparente

LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, nel rispetto della personalità dell'alunno e sul presupposto dell'aggiornamento di teorie, strategie, tecnologie educative e didattiche da parte del personale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CSIS01700Q

Indirizzo	VIA CONSALVO ARAGONA - 87100 COSENZA
Telefono	0984411144
Email	CSIS01700Q@istruzione.it
Pec	csis01700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iismancinitommasi.edu.it/

❖ IPSC " MANCINI"COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	CSRC01701P
Indirizzo	VIA DELL'AUTOSTAZIONE - 87100 COSENZA

❖ IPSEOA "MANCINI" COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CSRH01701X
Indirizzo	VIA DELL'AUTOSTAZIONE - 87100 COSENZA
Edifici	• Via GRAVINA COSENZA SNC - 87100 COSENZA CS • Via CONSALVO D`ARAGONA SNC - 87100 COSENZA CS
Indirizzi di Studio	• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO • ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
Totale Alunni	662

❖ SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CSRH017508
Indirizzo	- COSENZA
Indirizzi di Studio	• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

❖ ITA "TOMMASI" COSENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	CSTA01701G
Indirizzo	VIA G.TOMMASI SNC COSENZA 87100 COSENZA
Edifici	• Via G. TOMMASI snc - 87100 COSENZA CS
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO • PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI • VITICOLTURA ED ENOLOGIA
Totale Alunni	173

❖ I.T.AGR."TOMMASI"-CONV.ANN.- CS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO ANNESSO
Codice	CSVC020005
Indirizzo	VIA G.TOMMASI COSENZA 87100 COSENZA

Edifici

- **Via G. TOMMASI SNC - 87100 COSENZA CS**

Approfondimento

Una comunità educativa permanente: il Convitto e la sua offerta formativa

L'Istituzione Educativa annessa all'IIS " Mancini- Tommasi "(d'ora in avanti chiamato Convitto- tel. 098432567) è ubicato, unitamente all'ITA Tommasi e alla meravigliosa Azienda annessa, nel quartiere residenziale "Città 2000", moderna zona di espansione a nord della città di Cosenza. Posto su una collinetta che si innalza sul territorio completamente immerso nel verde, si presta, coi suoi vigneti, oliveti, agrumeti, frutteti, a tutta una serie di attività ed esperienze legati ai profili professionali a cui aspirano i nostri alunni.

Nel Convitto annesso all'IIS "Mancini-Tommasi" si svolge l'attività educativa volta alla promozione del processo di crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione degli allievi convittori e semiconvittori.

Il Convitto offre possibilità di alloggio degli allievi che frequentano l'IIS "Mancini-Tommasi", prioritariamente, ma anche frequentanti altri istituti, per consentire ai giovani non residenti di frequentare le lezioni. Gli Educatori in servizio presso il convitto annesso all'IIS " Mancini-Tommasi", ispirati dal motto "Amore, Passione, Disciplina" si sono suddivise delle aree disciplinari di intervento utili a sostenere nei migliori dei modi, gli allievi, durante le attività di studio. Le attività che saranno organizzate per il tempo libero dei convittori faranno riferimento a tre aspetti: Mente Corpo Relazione

Il Mancini-Tommasi, Scuola Capofila dell'ITS "IRIDEA"

A seguito del bando emesso dalla Regione Calabria per "M *anifestazione di interesse per il finanziamento di percorsi formativi finalizzati alla costituzione di fondazioni ITS*" mirati a " *favorire l'acquisizione da parte dei giovani calabresi di nuove competenze più prossime ai fabbisogni dell'economia regionale ed in linea con la Strategia di*

Specializzazioni intelligenti- S3" , il nostro Istituto ha presentato candidatura per la costituzione dell'ITS "IRIDEA" (Innovazione Ricerca Internazionalizzazione Digitalizzazione Economia Agroalimentare), divenendone Scuola Capofila.

Nati nel 2010 (e regolamentati nel DPCM del 25 gennaio 2008, AllegatoA), gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono la prima esperienza italiana di Offerta Formativa terziaria professionalizzante, volta a formare figure di Tecnici Superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia. Si configurano come Fondazioni di partecipazione, che comprendono: scuole, enti di formazione, imprese, università, enti di ricerca ed enti locali. Realizzano una formazione di livello post-secondario, non universitario, cui possono accedere coloro i quali sono in possesso di un diploma di Scuola Superiore di secondo grado. In questo quadro si inserisce ITS FONDAZIONE IRIDEA, "Nuove tecnologie per il Made in Italy nell'agroalimentare", i cui diplomi di Tecnico Superiore, corredati da certificazione delle competenze e da Europass Diploma Supplement, sono rilasciati dall' IIS Mancini-Tommasi di Cosenza, in qualità di Istituzione scolastica di riferimento.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Enologico	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1

	Cucina	6
	Sala	4
	Accoglienza Turistica	1
	Birrificio	1
	Frantoio	1
	Laboratorio di degustazione	2
	Serre didattiche	3
	Laboratorio diffuso in pieno campo: Az. agraria	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**197**
Personale ATA	**72**

Approfondimento

I dati relativi alle risorse professionali forniti dal MIUR risultano aggiornati sul portale SCUOLA IN CHIARO. Pertanto, il dettaglio dell'organico del personale docente è riportato in apposito allegato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il curricolo è strutturato in modo da rispondere ai bisogni di istruzione e formazione professionale degli studenti ed è coerente rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli allievi. Il Curricolo è coerente rispetto alle Indicazioni nazionali in materia di riordino degli istituti Tecnici e Professionali. Gli obiettivi e i traguardi di apprendimento vengono definiti per le varie classi e anni di corso e per i diversi indirizzi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di istituto. La scuola tiene conto delle peculiarità e delle esigenze dei contesti di riferimento: locali, nazionali, europei, con riferimento ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro, per attività di alternanza, stage, tirocini. La scuola ha attivato dipartimenti e ambiti disciplinari. In aggiunta i dipartimenti hanno programmato e realizzato attività comuni e di verifica per classi parallele. I referenti di indirizzo hanno attivato sistemi di organizzazione e controllo della qualità degli interventi, per rendere produttivo, funzionale e coerente, il coordinamento delle attività didattiche. I docenti effettuano una programmazione ad inizio di anno scolastico che costituisce la base su cui lavorare e concordano scelte comuni inerenti i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni nazionali. La revisione di tutto l'impianto di progettazione realizzato e di conseguenza l'analisi delle scelte adottate viene assicurata a fine anno scolastico analizzando e valutando criticamente i risultati raggiunti in funzione della progettazione definita ad inizio anno. Nella scuola si utilizzano modelli unitari per la programmazione, per il documento di classe V; per le attività di recupero e consolidamento; per i consuntivi finali dei docenti e criteri di valutazione comuni Nell'elaborazione del proprio curricolo, la scuola ha tenuto conto delle Indicazioni Nazionali in materia di riordino degli istituti Tecnici e Professionali per la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento nonché del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Le scelte curricolari rispondono ai bisogni formativi degli allievi e alle aspettative del territorio a vocazione turistica. L'intreccio tra la

progettazione didattica e il mondo del lavoro attraverso tirocini, stage e alternanza diventa un'occasione significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa pur essendo coerenti con la mission elaborata dal PTOF devono essere meglio programmate. L'utilizzo di prove di valutazione autentica sono state somministrate per tutte le discipline Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti, come si evince dai verbali delle riunioni realizzate ad inizio anno e in corso d'anno scolastico. I docenti condividono e utilizzano modelli unitari per la programmazione, la valutazione, i consuntivi per disciplina finali, il documento di quinta classe, le attività di recupero e/o consolidamento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze (certificazione delle competenze alla fine del biennio; al termine dei PCTO). I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione(griglie per la valutazione delle prove orali, scritte, grafiche, pratiche), flessibili e suscettibili di aggiornamento in itinere, definite nelle riunioni di Dipartimenti. Le competenze di cittadinanza vengono valutate attraverso la prova di valutazione finale delle UDA interdisciplinari a fine di ogni trimestre. La valutazione si avvale, altresì nel periodo di attivazione della DaD e DDi di apposite griglie di valutazione, declinate in indicatori funzionali alla valutazione in Didattica a Distanza e/o integrata.

L'Istituzione, per l'anno in corso, si pone come priorità, inoltre, di consolidare gli obiettivi, a suo tempo individuati, considerato che il rientro in classe in presenza ha posto la scuola nella necessità di affrontare nuove emergenze, scaturite dall' "isolamento sociale" vissuto dai ragazzi e anche dagli adulti, formatori ed educatori, che ha fatto registrare situazioni di malessere di vario tipo: evidenti difficoltà relazionali dopo il rientro in classe, in parte arginate, grazie alla presenza degli assistenti all'inclusione(figure specialistiche presenti nell'Istituto).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di conoscenza, abilita' e competenza anche in DaD
Traguardi
Attestare il livello di competenze tra intermedio e avanzato

Priorità
Stimolare l'interesse e la partecipazione alle attivita' scolastiche, monitorando mensilmente le situazioni le situazioni "a rischio"
Traguardi
Riduzione del tasso di dispersione con il contenimento degli abbandoni scolastici, compatibilmente con le criticità legate alla DaD

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica e Lingua straniera
Traguardi
Ridurre il gap formativo negli esiti delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto agli Istituti con lo stesso ESCS

Priorità
Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e Lingua straniera (Priorità rinviata al prossimo anno)
Traguardi
Aumentare i livelli di competenza rispetto ai benchmark regionali (da verificare anche con la somministrazione delle prove INVALSI che nel corrente anno non sono state effettuate causa pandemia)

Competenze Chiave Europee

Priorità
Incrementare l'uso di strategie didattiche inclusive e innovative per migliorare l'autonomia, prevenendo e sensibilizzando il consiglio di classe alle situazioni problematiche, coinvolgendo tutto il gruppo classe
Traguardi
Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza, anche in modalità DaD,

partendo dal rafforzamento dell'autostima per rompere il "muro dell'isolamento psicologico", determinato dalla non presenza nella comunità scolastica

Risultati A Distanza

Priorità
Maggiore coinvolgimento nei percorsi educativi di formazione e di orientamento. Causa pandemia, tale priorità si riproporrà anche per il prossimo anno unitamente alla progettazione e valutazione dei risultati a distanza
Traguardi
L'istituzione si prefigge di ridurre il gap tra scuola e mondo del lavoro, monitorando gli esiti delle convenzioni con le aziende per garantire agli alunni l'inserimento lavorativo: particolare attenzione agli alunni con disabilità. Per rispondere fattivamente alle esigenze professionali del territorio, si favoriranno gli incontri on line.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto "Mancini-Tommasi" individua la sua Mission nella realizzazione di una Scuola intesa come comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale e , quindi, fondata sui valori democratici sanciti nella Costituzione, seguendo la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni, contribuendo alla formazione culturale e professionale di cittadini consapevoli. L'IIS propone una Offerta Formativa coerente a questa Mission , nonché molteplici attività in ampliamento, tenendo conto dei portatori di interesse cui si rivolge. L'Istituto oggi è una realtà formativa ricca ed articolata, sempre più incardinata nel territorio. L'Istituzione scolastica ha intensificato e potenziato rapporti di collaborazione e di sinergia con i portatori di interesse di riferimento (Stakeholder): famiglie, Enti Locali, Università, Centri di Ricerca, Associazioni culturali e di volontariato, Agenzie formative ed educative del Territorio, Aziende e realtà imprenditoriali ed economiche; ha realizzato iniziative ed eventi significativi tra le quali attività di Stage , Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento,

progettazioni, partenariati e manifestazioni su tematiche culturali e di interesse sociale; partecipando alle azioni del FSE sui temi della dispersione scolastica, dell'inclusione e dell'innalzamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingue straniere, Scienze) anche attraverso viaggi–studio in altri Paesi della comunità europea. Vengono promosse, in quest'ottica, tutte le forme di collaborazione, promulgando la formazione di Reti di Scuole e la sottoscrizione di convenzioni e/o accordi con l'esterno.

La MISSION della Scuola è , quindi, quella di formare Persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della Società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio:

- Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale; non solo destinatario di un servizio scolastico, ma soggetto capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sè stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia espleta responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo, finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

- Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La nostra **VISION** prende spunto dalla frase di **Maria Montessori, " Il nostro mondo è stato lacerato ed ora ha bisogno di essere ricostruito"** - riportata nelle **Linee di Indirizzo del Dirigente** per l'a.s. 2021/2022, e all'insegna della frase nominale " **Inclusione globale**", che racchiude " un concetto, una cultura, un modo di essere scuola/comunità". Essa intende diventare cifra identitaria, ideale percorso già intrapreso nel triennio 2019/2022 , da **"INSIEME"** a **"COSTRUIRE"** a **"BEN-ESSERE"** nella **SOSTENIBILITA'.**, in vista, quindi di una **INCLUSIONE GLOBALE**. Un percorso educativo inclusivo, fondato sulla valorizzazione dell'unicità della Persona, "sul rispetto di tutti e per tutto, sull'innegabile certezza di far parte di un unico ecosistema, all'interno del quale ogni azione del singolo incide sull'intero Pianeta";e ancora , sulla condivisione delle responsabilità, laddove gli allievi sono protagonisti, i genitori corresponsabili e attivamente coinvolti, i docenti guide

sicure e attente alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Un percorso che promuova " la comprensione interculturale, la tolleranza, il rispetto reciproco, insieme ad un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa". Un viaggio , dunque, " di anno in anno arricchito di un bagaglio, composto dall'esperienza esperita, da un nuovo obiettivo (....)". Il biennio trascorso, segnato dalla drammatica pandemia da Covid-19, ha profondamente segnato la società, trasformando radicalmente la vita dei nostri ragazzi e chiamandoci tutti ad un' azione collettiva di fratellanza e solidarietà. In questo ci soccorrono le parole illuminate di Papa Francesco: " Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme. Su questa barca ci siamo tutti."

La Scuola che vogliamo:

- Forma l'uomo e il futuro cittadino anche in una prospettiva europea;
- È attenta alla formazione del personale, docente e non docente;
- Potenzia le competenze digitali degli studenti, in ambienti specifici, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Incrementa la cooperazione con aziende locali, enti e associazioni per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- E' capace di costruire percorsi di inserimento soprattutto verso chi è maggiormente esposto ai rischi di svantaggio sociale e personale e di emarginazione;
- Realizza una collaborazione sinergica tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile, consentendo la partecipazione attiva degli studenti;
- Promuove comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e al rispetto della legalità;
- Adotta metodologie didattiche sempre più innovative;
- E' capace di valorizzare ed incrementare le competenze
- Dialoga e coopera con il territorio locale e le altre agenzie educative puntando ad un sistema formativo allargato;
- E' attenta all'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni e gli interessi personali;
- Favorisce la cooperazione con enti locali e associazioni impegnati nel sociale per risolvere problemi di disagio, integrazione e dispersione;
- Sensibilizza alla cultura della pace e al rispetto delle differenze e punta alla

solidarietà e al dialogo tra le culture per contrastare ogni forma di discriminazione;

· È sempre al passo con le nuove tecnologie e capace di sviluppare una cultura digitale come strumento didattico per le competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

Obiettivi formativi prioritari

Partendo dall'analisi del RAV, vengono individuate le priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107.

comma 7 a)	*valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'**italiano** nonché alla **lingua inglese** e ad altre lingue dell'Unione europea;*
comma 7 b)	*potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*
comma 7c)	*potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori*
comma 7 d)	*Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso :1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; 2. il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; 3. il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni (della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici , del patrimonio e delle attività culturali) e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; 4. il **potenziamento delle***

	conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
comma 7 h)	*Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*
comma 7 i)	*potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle* ***attività di laboratorio***
comma 7 l)	*prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso* ***percorsi individualizzati e personalizzati*** *anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014*
comma 7 m)	*valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*

Per innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; per potenziare le **attitudini socio-relazionali** di ragazzi e ragazze, soprattutto nel **primo biennio**, valorizzando ogni individualità nelle diverse capacità espressive e comunicative, per sopperire alla carenza di contesti socio relazionali che consentano ai giovani momenti di aggregazione e di socializzazione, vengono altresì individuati i seguenti obiettivi:

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento
all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per

articolazioni di gruppi di classi, anche
con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89) utilizzando il personale docente a disposizione e\o di potenziamento e gli educatori;
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, delle famiglie, dell'equipe socio-psico-pedagogica dell'ASL e dei rappresentanti delle associazioni frequentate dai ragazzi in orario pomeridiano;
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un "sistema di orientamento"

- Vede i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) come componente strutturale della formazione per favorire l'acquisizione di competenze specifiche e spendibili nel mondo del lavoro.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

L'Istituzione per l'anno in corso si pone come priorità, inoltre, di consolidare gli obiettivi, a suo tempo individuati, considerato che il rientro in classe in presenza ha posto la scuola nella necessità di affrontare nuove emergenze, scaturite dall' "isolamento sociale" vissuto dai ragazzi e anche dagli adulti, formatori ed educatori, che ha fatto registrare situazioni di malessere di vario tipo: evidenti difficoltà relazionali dopo il rientro in classe, in parte arginate, grazie alla presenza degli assistenti all'inclusione(figure specialistiche presenti nell'Istituto). E' stato coinvolto, inoltre, il personale ATA nelle diverse aree di processo: per la gestione su

piattaforma SIDI deel curriculum dello studente, su metodi e tecniche per una comunicazione efficace relativamente all'inclusione, consolidamento del rapporto con le famiglie e i referenti esterni alla scuola.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare il valore unitario e integrato del sapere, potenziando il sistema di valutazione delle competenze disciplinari e la pregnanza delle attività trasversali curriculari ed extracurriculari anche in coerenza con i PCTO Valorizzare i percorsi di I e II livello dell'Istruzione degli adulti, nella logica del Life long Learning e degli obiettivi Agenda 2030, tesi a facilitare l'occupabilità e l'immissione nel mondo del lavoro dei NEET e degli adulti che hanno perso il lavoro Consolidare le procedure relative alla gestione, da parte del personale ATA, del nuovo curriculum dello studente su piattaforma SIDI
Inclusione e differenziazione	Ricercare modalità di approccio più efficaci potenziando, pur nel distanziamento sociale, il lavoro per piccoli gruppi sia in presenza che in remoto, avvalendosi anche di attività extracurriculari Proposizione di nuovi modelli per l'inclusione degli alunni BES, certificati e non, anche a seguito del corso di formazione seguito da docenti, curriculari e di sostegno, nello scorso anno scolastico Aggiornare tutto il personale Ata su metodi e tecniche per una comunicazione efficace relativamente all'inclusione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare il gruppo di studio/ricerca per il monitoraggio e la rilevazione degli apprendimenti di educazione civica Proporre il piano di formazione con le diverse iniziative poste in essere dalle scuole polo, e/o a livello nazionale, per accrescere l'attivazione di una didattica più attrattiva nei

	confronti degli alunni Promuovere e sollecitare la formazione del personale ATA messe in atto dal MIUR o dslle scuole polo per snellire le procedure
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Proporre nuove attività di orientamento per il rafforzamento dei rapporti con le scuole di provenienza degli allievi verso le realtà produttive e professionali del territorio, compatibilmente con le restrizioni imposte dai DPCM per il contenimento della pandemia Monitorare, in maniera strutturata, il grado di efficacia ed efficienza della scuola sia per le attività in presenza che in PCTO nell'interlocuzione con il territorio e gli stakeholder, anche attraverso la modalità online (moduli google), una modulistica semplificata e potenziata sul sito della scuola Promuovere forme di collaborazione del personale ATA, consolidando il rapporto con le famiglie ei diversi referenti esterni (stakeholder e fornitori) mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative scolastiche

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in

materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. **Indicazioni metodologiche innovative di carattere didattico e organizzativo** per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze,

- 2. Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati;
- 3. Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare *situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente* attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving;
- 4. Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando *l'utilizzo della flessibilità oraria* e delle *quote di autonomia*
- 5. Promuovere una *progettazione integrata* dei contenuti disciplinari e delle aree del curricolo;
- 6. Sperimentare realmente le *potenzialità delle tecnologie digitali* a supporto di pratiche didattiche innovative.

Il 7. ***processo di revisione del curricolo*** che sta interessando la nostra Scuola richiede l'impegno di tutto il corpo docente in un'attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l'individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei **Dipartimenti** nella

predisposizione degli elementi strutturali del curricolo e delle prove di verifica comuni e nella elaborazione dei criteri di valutazione.

8. Determinante è il ruolo del **Dirigente Scolastico** nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio.

9. Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli **snodi fondamentali del sapere** di ogni disciplina. E' necessario, infatti, tenere sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazza\o, individuare dei risultati attesi concretamente raggiungibili, praticare dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi.

10. *Il processo di rielaborazione mira a una maggiore coerenza tra traguardi delle competenze, processi di insegnamento/apprendimento e certificazione delle* Partendo dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (Pecup) e nei documenti nazionali, individua nelle 8 ***competenze chiave europee,*** *a cui si riconnettono anche* ***le competenze di cittadinanza*** *il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli* ***standard formativi,*** le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning.

11. Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a c*oniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace*, e elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in **unità di apprendimento**, trimestrali e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione; a tal proposito si recepiscono le nuove competenze di cittadinanza, emanate con la nuova "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente" , del 22 maggio 2018, ed il decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 , sulla "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" , valido a partire dal corrente anno scolastico e limitatamente alle classi prime.

12. <u>Le unità di apprendimento sviluppate sono finalizzate ai seguenti risultati:</u>

- 13. Sviluppo delle competenze di base;
- 14. Sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- 15. Rafforzamento delle competenze trasversali;
- 16. Sviluppo di capacità orientate alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola/lavoro;
- 17. Potenziamento delle competenze linguistiche di settore anche ai fini della mobilità transnazionale;

- 18. Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e formazione ai nuovi linguaggi;
- 19. Valorizzazione delle capacità espressive e artistiche;
- 20. Formazione a metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi;
- 21. Promozione e diffusione della cultura della pace e della cittadinanza "glocale";
- 22. Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale;
- 23. Acquisizione e sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità e del lavoro.

24. La grande sfida delle Scuola è legata alla capacità di stimolare in ogni studente l'acquisizione di quelle competenze orientative (Career Management Skills) utili per gestire autonomamente e consapevolmente le proprie scelte di studio e di lavoro.

25. **- RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI - Decreto Legislativo n. 61/2017**
26. **- LINEE GUIDA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE - D.D. 1400 del 25 Settembre 2019**
27. La legge 107/2015, all'art. 1, commi 180 e 181, aveva previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" . In attuazione di tale delega, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 61/2017, contenente la riforma degli Istituti Professionali a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

28. Diverse le novità della riforma che il nostro Istituto ha recepito e fatto proprie e che sono state confermate dalla pubblicazione delle "Linee Guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale", pubblicate con D.D. 1400 del 25 Settembre 2019, di cui al D.I. n. 92/2018, ai sensi del D.Lgs 61/2017 : percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti.

29. I nuovi percorsi formativi sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e hanno un'identità culturale, metodologica e professionale, riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si riassume nel Profilo educativo, culturale e professionale riportato nell'Allegato A del d.lgs. 61/201711. Il PECuP di cui all'Allegato A del d.lgs. 61/2017 richiama i punti cardine dell'identità dell'istruzione professionale e della sua vocazione educativa che intende offrire ai propri studenti percorsi che integrino, in modo armonico, competenze chiave di cittadinanza con competenze scientifiche, tecniche e operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio. In esso è delineata una

scuola aperta, in grado di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione ai "nuovi lavori", prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, trasformarsi in un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione. In questo nuovo approccio diventa fondamentale la programmazione "per competenze", da assumere trasversalmente alle operazioni di organizzazione della didattica, personalizzazione, valutazione degli apprendimenti, la progettazione interdisciplinare del curricolo e dei percorsi formativi assume un ruolo centrale.

1. **ASSI CULTURALI E DIDATTICA PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

- In coerenza con quanto previsto dal DM 139/2007 sull'obbligo di istruzione e con quanto è contenuto nel D.lgs 61/2017, è adottato un modello basato sugli Assi culturali intesi quali aggregazioni degli insegnamenti e attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento (UdA)

- **PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE E AREA DI PERSONALIZZAZIONE**

- All'interno delle 2.112 ore, le istituzioni scolastiche hanno a disposizione una quota non superiore a 264 ore da destinare alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), in base alle esigenze formative rilevate, alle potenzialità da valorizzare o alle necessità di recupero di eventuali carenze riscontrate. Il monte ore da dedicare alla personalizzazione educativa può essere utilizzato, quindi, per organizzare o riorganizzare specifiche e mirate attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nella realizzazione dei loro percorsi formativi (attivando, ad esempio, esperienze laboratoriali di varia tipologia sia nelle strutture scolastiche sia in contesti operativi, progettando interventi di recupero o di orientamento, ecc.).

- Il P.F.I. viene redatto da ogni Consiglio di Classe entro il 31 Gennaio del primo anno di frequenza, e aggiornato durante l'intero percorso scolastico, "a partire dal bilancio personale". Il PFI ha come obiettivo quello di evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti , in modo sia formale che informale, e di rivelare potenzialità e carenze al fine di motivare e orientare gli studenti nel definire il proprio percorso formativo e professionale, in base alle caratteristiche dello studente e ai bisogni del contesto di riferimento.

- **PERIODI DIDATTICI**

- Come previsto dalla riforma e come indicato dalle Linee Guida nel biennio iniziale vengono svolte azioni didattiche, formative ed educative organizzate in periodi didattici, che possono anche essere collocati in due diversi anni scolastici.

1. Viene, dunque, articolato il biennio unitario superando la struttura usuale della ripartizione "insegnamento/quadro orario settimanale/monte ore annuale", con un'articolazione flessibile e personalizzata dei percorsi utilizzando tutti gli strumenti innovativi che hanno a disposizione: la rimodulazione dei quadri orari, la variazione dell'organizzazione oraria in diversi periodi dell'anno, la progettazione per unità di apprendimento (UdA), la personalizzazione educativa che si concretizza nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) definito per ciascuno studente.
2. L'articolazione in periodi didattici facilita l'adozione di una modalità, che il nostro Istituto ha recepito già dall'anno scolastico 2018/2019, che prevede di poter lavorare su classi aperte, gruppi di livello e di interesse per le discipline Italiano, Matematica ed Inglese (una ora settimanale per ciascuna disciplina). Tale scelta didattica è risultata già dalla sperimentazione dell'anno scolastico 2018/2019 un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Ovviamente, si è sempre tenuto conto dell'eterogeneità nella classe nella sua valenza educativa e formativa, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - **TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITA "TOMMASI" COSENZA	CSTA01701G

A. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole
integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della
conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo
e al genio rurale.

B. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e
assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione delle produzionianimali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

C. VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando
tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività
agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni
ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle
caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate
all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione
dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.T.AGR."TOMMASI"-CONV.ANN.- CS	CSVC020005

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSEOA "MANCINI" COSENZA	CSRH01701X
SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA	CSRH017508

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando
i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a
specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e
tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove
tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le
tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione
di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e

prodotti
enogastonomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le
tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento
con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove
tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e
tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di
beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e
intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle

richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per
valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all0organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche
di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti
delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale
e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche

attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche
di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze
di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità
dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni
e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche
necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,

valorizzando i prodotti tipici

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSC " MANCINI"COSENZA	CSRC01701P

Approfondimento

Adesione a progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali. Potenziamento delle pratiche di accoglienza e interventi orientativi di tipo formativo in entrata e in itinere, già adottati e finalizzati all'inclusione sociale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curricolo

di

EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

LaLegge n. 92 del20 Agosto 2019 ha introdotto, in tutti gli ordini e i gradi della scuola, l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Secondo le Linee Guida, pubblicate in applicazione della suddetta legge,"la norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Ogni Istituzione scolastica è chiamata, pertanto, ad aggiornare i propri curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e

la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità(articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo legislativo prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di Educazione Civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ."

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le diverse discipline di studio del percorso curricolare di ogni indirizzo di studi.

La legge prevede, comunque, lo sviluppo di tre nuclei tematici, già impliciti negli epistemi delle diverse discipline , su cui implementare i percorsi didattici per raggiungere le finalità dell'insegnamento stesso.

I Nuclei tematici sono :

1. <u>COSTITUZIONE</u>, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Rientrano in questo primo nucleo concettuale e collegati alla Costituzione, la conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle

Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

I 17 obiettivi a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, stabiliti dall'Agenda 2030 dell'ONU e da perseguire entro il 2030

3.CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.Significa non solo consentire ai giovani l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare il modo di stare sul Web, ma soprattutto metterli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto .

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli può essere affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe .

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto

delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.Le Linee Guida provvedono, inoltre, ad individuare i traguardi di competenze, integrando il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione .

Si riporta l'**Allegato C delle Linee guida :**

"Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica"

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto

degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Premesso quanto disposto dalla Legge n.92/2019, e quanto indicato dalle sue Linee

guida, il Collegio dei Docenti dell'I.I.S. "Mancini-Tommasi" di Cosenza, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nell'Allegato C delle Linee Guida, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto i risultati di apprendimento delle singole discipline con i risultati e i traguardi specifici per l'Educazione Civica, inserendo nelle sue attività didattiche programmate per UDA pluridisciplinari/interdisciplinari le conoscenze, le abilità e i risultati di apprendimento del nuovo insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Il Collegio dei Docenti affida il nuovo insegnamento, in modo trasversale, a tutti i docenti dei Consigli di classe, all'interno dei quali è individuato come docente coordinatore dell'insegnamento di Ed. Civica, il docente di Discipline Giuridiche ed Economiche, contitolare nel Consiglio di classe.

Nei Consigli di classe, invece, in cui non è presente un docente contitolare delle Discipline Giuridiche ed Economiche, il coordinamento dell'insegnamento di Ed. Civica è affidato,per le classi dell'IPSEOA, al docente contitolare della disciplina Diritto e Tecniche Amministrative, mentreper le classi dell'ITA, al docente contitolare di Economia,Estimo, Marketing e Legislazione.

In ogni anno scolastico i Dipartimenti delle diverse Aree Disciplinari, nella fase di programmazione annuale delle attività didattico-educative,predisporranno delle UDA pluridisciplinari / interdisciplinari che consentiranno alle diverse discipline del curricolo di trattare in modo trasversale i nuclei tematici dell'Ed. Civica, in termini di conoscenze, abilità e risultati di apprendimento.

Le 33 ore annue non vengono effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiscono una struttura didattica flessibile, accompagnata comunque da una distribuzione del monte ore tra le diverse discipline curricolariper tutto l'anno scolastico.

Per questo anno scolastico 2021/2022, i Dipartimenti delle Aree Disciplinari, per la stesura della programmazione didattico-educativa ,tramite UDA, hanno individuato una macro-tematica: **"Sostenibilità nella scuola e nella vita"**, che è stata articolata in due UDA interdisciplinari con i seguenti sottotitoli:**" Senso civico per l'ambiente , il benessere e la sicurezza" ,** relativa al I e II Trimestre, e **"Cittadinanza digitale: diritti e doveri nel sociale e nella sostenibilità",** relativa al III Trimestre. Dette UDA,

unitamente alla progettazione didattica per obiettivi trasversali, concorrono al pieno sviluppo delle Linee di Indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, per l'anno scolastico in corso, alla luce della frase nominale "Inclusione globale".

Con riferimento alla scelta tematica operata, i Dipartimenti hanno provveduto all' individuazione delle Conoscenze, delle Abilità e dei Risultati di apprendimento da conseguire da parte degli alunni alla fine dell'anno scolastico e con riferimento all'insegnamento trasversale di Ed. Civica.

I Dipartimenti hanno, altresì, previsto una distribuzione del monte ore di 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica tra le diverse discipline presenti nelle UDA e programmate per le diverse classi dell'Istituto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IIS COSENZA "MANCINI-TOMMASI" IPSEOA+ITA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo di Istituto è espressione della responsabilità dell'Istituzione scolastica, "nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento", in coerenza con il principio costituzionale di autonomia, garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale (art. 1, DPR 275/99). Il percorso curricolare è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di riferimento determinati a livello nazionale, con riferimento al PECUP, ai Regolamenti, alle Linee Guida Nazionali degli istituti Tecnici e Professionali. Le

Indicazioni Nazionali articolano i risultati di apprendimento per competenze avendo come punto di riferimento le competenze chiave europee, raccogliendo l'invito contenuto nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, per consentire la comparazione a livello europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF), necessaria per la mobilità professionale all'interno dei vari Stati membri dell'Unione europea. Tali risultati di apprendimento comprendono anche la dimensione affettiva, motivazionale e volitiva della persona, nella prospettiva del life long learning: i traguardi di competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dello studente. Per quanto riguarda il biennio iniziale vengono assunte per la parte comune generale le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione (4 assi culturali e 8 competenze chiave). Per quanto riguarda il secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento e contribuiscono a realizzare un quadro unitario della conoscenza. Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro, attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale. Indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, che il Collegio docenti ha fatto proprie: - Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati; - Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving; - Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando l'utilizzo della flessibilità oraria e delle quote di autonomia; - Promuovere una progettazione integrata dei contenuti disciplinari e delle aree del curricolo; - Sperimentare realmente le potenzialità delle tecnologie digitali a supporto di pratiche didattiche innovative. Il processo di revisione del curricolo che sta interessando la nostra Scuola richiede l'impegno di tutto il corpo docente in un'attività di ricerca-azione che riguarda non solo la scelta dei saperi e contenuti ma anche l'individuazione di obiettivi, materiali didattici, processi, soluzioni metodologiche. Importante è il contributo dei Dipartimenti nella predisposizione degli elementi strutturali del curricolo e delle prove di verifica comuni e

nella elaborazione dei criteri di valutazione. Determinante è il ruolo del Dirigente Scolastico nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio. Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli snodi fondamentali del sapere di ogni disciplina. E' necessario, infatti, tenere sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazza\o, individuare dei risultati attesi concretamente raggiungibili, praticare dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi. Il processo di rielaborazione mira a una maggiore coerenza tra traguardi delle competenze, processi di insegnamento/apprendimento e certificazione. Parte dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (PECUP) e nei documenti nazionali, individua nelle 8 competenze chiave europee, a cui si riconnettono anche le competenze di cittadinanza, il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli standard formativi, le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning, in coerenza con il sistema EQF. Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe deve essere orientato a coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace; a elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in unità di apprendimento, trimestrali e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione; a tal proposito si recepiscono le nuove competenze di cittadinanza, emanate con la nuova "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente" , del 22 maggio 2018, ed il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 , sulla "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" , valido a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019. Ai sensi del decreto 24 maggio 2018, n. 92 - Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 in relazione ai percorsi di istruzione professionale si determina che il corso di studi dell'Istituto professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in un biennio e un successivo triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il

conseguimento del diploma di Istruzione Professionale. Al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale. Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti dalla Regione Calabria. A partire dalle classi prime dell' a.s. 2018/2019, il percorso è così strutturato: • un primo biennio, articolato in area di istruzione generale e area di indirizzo pari a 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. • un triennio articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo

NOME SCUOLA

SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Percorsi di secondo livello L'Istituto di Istruzione Superiore "Mancini-Tommasi" offre un percorso di formazione per adulti che intendono conseguire il Diploma in "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera", L'Indirizzo di Enogastronomia/cucina implica un percorso di studi che ha gli stessi riconoscimenti legali del percorso diurno, ma essendo indirizzato agli adulti, gode di riduzione orarie e della possibilità di riconoscere crediti derivanti da frequenza di istituti superiori o corsi di formazione precedenti e da esperienze lavorative nel settore. Il percorso si rivolge a chi ha interrotto gli studi e desidera completare la propria formazione, se in possesso del diploma conclusivo della Scuola Secondaria di I grado o titolo equipollente ed ha compiuto il 18° anno di età; a chi ha compiuto 16 anni e dimostra di non poter frequentare il corso diurno; a chi desidera arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale per avere nuove opportunità di crescita; a chi non ha potuto studiare ma ha sempre desiderato farlo; a chi già opera nel settore ma non ha un titolo specifico e

desidera riqualificarsi, a chi già lavora in altri settori ma da sempre si sente realizzato quando esprime la propria creatività in cucina. Il nostro territorio richiede personale qualificato per la conduzione e lo sviluppo delle strutture alberghiere e turistico-aziendali: il nostro Percorso di secondo livello vuole venire incontro alle esigenze dei numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, i quali vogliono perfezionare le proprie competenze professionali e completare la propria formazione culturale per andare verso sicure prospettive occupazionali. Nel settore Enogastronomia - cucina gli allievi imparano l'arte della cucina, della pasticceria, la preparazione di piatti tipici del territorio, le ricette regionali, nazionali ed internazionali. Al termine del quinto anno, il diplomato è in grado di: Intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze gastronomiche. Tra le finalità si ricordano: - Sviluppare nell'individuo una più alta formazione e motivarlo ad allargare i propri orizzonti culturali - Migliorare nell'individuo la sua impiegabilità e la sua capacità di adattarsi alle nuove spinte - Qualificare giovani e adulti privi di professionalità - Consentire la riconversione professionale di adulti inseriti in ambito lavorativo - Recupero dei percorsi scolastici interrotti - Valorizzazione delle conoscenze e abilità già possedute Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n. 263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti, mentre i corsi di secondo livello hanno continuato ad essere gestiti dalle scuole secondarie di secondo grado. I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale. In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in: a) Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007; b) Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse incardinati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'offerta formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica; c) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al

conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato di norma al 31 maggio 2019 e comunque non oltre il 15 ottobre 2019. La nota del Miur 7755, pubblicata il tre Maggio 2019 dal MIUR, chiarisce, però, che tenuto conto dell'utenza, è possibile accogliere, in casi motivati, le richieste di iscrizione ai percorsi di istruzione pervenute oltre il 15 ottobre 2019. L'accoglimento di tale richieste è subordinato: - alla definizione di criteri generali relativi alla "fattispecie che legittimano la deroga" da parte del collegio dei docenti - ai limiti dell'organico assegnato. Gli adulti che intendono iscriversi ai percorsi di istruzione di secondo livello presentano domanda alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati tali percorsi, le quali provvedono tempestivamente a trasmetterle in copia alla sede centrale del CPIA con il quale le predette istituzioni scolastiche hanno stipulato l'accordo di rete (previsto dall'art. 5, comma 2, del DPR 263/12). Le iscrizioni per l'anno scolastico 2019/2020, alla III e IV classe, sono avvenute secondo le seguenti modalità: 1. Consegna del modulo "domanda di iscrizione" predisposto dall'Istituto "Mancini-Tommasi". 2. Consegna e restituzione alla Segreteria didattica del Dossier e dell'Intervista, contenenti, oltre ai dati anagrafici, notizie relative alla eventuale situazione lavorativa. 3. Compilazione richiesta riconoscimento dei crediti da parte della Commssione. 3.Riconsegna alla segreteria didattica del modulo "domanda di iscrizione" sottoscritto dallo studente (e dal genitore in caso di studenti minorenni), corredato di: - attestazione di versamento della tassa statale - attestazione di versamento del contributo scolastico -titolo di studio -fotocopia documento di identità Sbocchi Occupazionali L'iscrizione all'Indirizzo di Enogastronomia/Cucina, presso la sede centrale dell'IPSEOA, in via Consalvo Aragona, prevede un monte ore annuale di 759 ore, spalmato su 23 ore settimanali da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 19:30/20.30 e consente: - un rapido inserimento nel mondo del lavoro - accesso all'Università o ai corsi post diploma (IFTS, ITS). E' prevista una riduzione del percorso formativo per coloro che sono in possesso di crediti formali informali e non formali, a seguito di: a) riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto; b) personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale; c) fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo; d) realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso. La

valutazione In riferimento alla sopracitata nota 1775, relativa alle iscrizioni ai percorsi di II livello, per l'anno scolastico 2019/2020, al ruolo fondamentale dell'istruzione degli adulti nella lotta alla dispersione scolastica e nell'elevamento dei livelli di istruzione e di alfabetizzazione culturale, la valutazione, periodica e finale, viene impostata sulla base del Patto formativo individuale, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali, quali quelli lavorativi o professionali. Il Patto formativo Valutazione periodica e finale Per valutazione periodica si intende quella effettuata al termine di ciascun periodo didattico (due o tre) in cui è stato suddiviso l'anno scolastico con apposita delibera del collegio docenti Per valutazione finale si intende quella effettuata al termine di ciascun periodo in cui sono suddivisi i percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti La valutazione periodica e finale è definita sulla base del Patto Formativo Individuale con cui è formalizzato il percorso di studio di ciascuno adulto. Il Patto è elaborato da un'apposita Commissione composta dai docenti dei periodi didattici e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. Come è noto il Patto contiene i seguenti elementi minimi: 1. i dati anagrafici dell'adulto, 2. il periodo didattico del percorso al quale è iscritto, 3. l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione, 4. il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento -pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione), 5. il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario; 6. il piano delle unità di apprendimento relative alle competenze da acquisire ad esito del Piano di Studio Personalizzato, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione, 7. l'indicazione della durata della fruizione del Piano di Studio Personalizzato (uno o due anni scolastici), 8. la firma del Dirigente dell'Istituto d'Istruzione Secondaria, quella del tutor, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione. Sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, comprese quelle per le quali è stato disposto, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse

riconducibili a seguito della procedura di riconoscimento dei crediti. A tal proposito la CM 3/16 specifica che la misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato. Agli adulti ammessi al periodo successivo è rilasciata un'apposita certificazione delle competenze acquisite. L'accertamento di un livello insufficiente di acquisizione delle citate competenze non comporta la ripetizione dell'anno. Infatti l'adulto è comunque ammesso al secondo anno. In questo caso il Consiglio di classe comunica all'adulto le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento. Ammissione all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione Sono ammessi all'esame di stato conclusivo del II livello gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico, calcolato sulla base della Tabella A allegata al DM 99/09, sommando: • il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati moltiplicato per due, • più il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del terzo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati. Regolarità della frequenza Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale. Il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Le eventuali, motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. In allegato il quadro orario dei Percorsi di Secondo Livello

Approfondimento

Curricolo di Istituto

Il Curricolo di Istituto presenta le scelte didattiche operate dai docenti e descrive i risultati di apprendimento - espressi in termini di **competenze** e declinati in abilità e conoscenze - così come esplicitato nella normativa e nei documenti ministeriali, con cui la "Scuola del sapere e dei vecchi programmi" ha decisamente ceduto il passo a una "Scuola del saper fare".

Dalle competenze alle competenze di cittadinanza

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza.

La declinazione delle competenze in abilità e conoscenze avviene secondo quanto riportato nelle specifiche Schede disciplinari pubblicate dal Ministero.Queste schede sostituiscono in tutto e per tutto i vecchi programmi intesi come elencazione di contenuti.

Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

Conoscenze

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Se si utilizza la metafora dell'architettura tra le parti che determina la solidità di un edificio, si può sintetizzare il processo di apprendimento con questa immagine che rimanda chiaramente a un ordine, a una relazione stabile e precisa, a un'architettura tra gli elementi e le parti che costituiscono l'insieme medesimo.

La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins, pedagogista e ricercatore statunitense, precursore nel campo della valutazione autentica: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa".

Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

Per questi motivi è compito specifico di ciascun Docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle **Competenze di Cittadinanza**. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelonglearning).

- **Le Competenze chiave europee**

L'Unione Europea ha individuato **le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006)**, che sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

- **Le Competenze di Cittadinanza**

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" , che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare:

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare

a. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

b. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

In questo contesto, i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Nelle linee Guida del Primo biennio, emanate con Direttiva del Ministro n. 57 del 15 luglio 2010, sono presentati riferimenti e orientamenti a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai fini della definizione del piano dell'offerta formativa e dell'organizzazione del curricolo, ivi compresa, per il primo biennio, l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento.

Le Linee Guida del Secondo Biennio e del Quinto Anno costituiscono il completamento delle indicazioni relative al primo biennio ed intendono mettere in rilievo gli aspetti più innovativi del percorso curricolare, soprattutto nell'ottica della funzione di orientamento alle successive scelte che lo studente è chiamato a fare. Possibilità di scelte orientate verso il mondo del lavoro e il mondo universitario. Il nostro Istituto in quanto scuola autonoma, ha cercato di interpretare l'innovazione non nel senso di una mera applicazione delle norme richiamate, ma come la realizzazione di strumenti e prassi didattiche coerenti con l'individuazione degli assi culturali e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Riferimenti normativi

Richiamiamo brevemente i punti essenziali del decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017

· Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione

· Raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (Ie FP), a

norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107

· Ridefinizione degli indirizzi

· Potenziamento delle attività didattiche laboratoriali

· Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica

· Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità

· Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali (articolo 1, comma 622, legge296/2006)

· Il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed e organizzato per unità di apprendimento.

Linee Guida Istituti professionali - Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019, per sostenere e favorire l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo per percorsi di istruzione professionale, adottate con Decreto n. 766 del 23 Agosto 2019 .

Le **Linee Guida dei nuovi Istituti Professionali** , pubblicate a seguito della revisione dell'Istruzione Professionale ai sensi del D. Lgs 61 del 2017, delineano **un'identità formativa**, come "Scuole dell'innovazione e del lavoro", un paradigma che considera **il lavoro come un'occasione preziosa**, e rilevante, in cui la persona umana possa cercare la sua propria realizzazione, specie il compimento della sua vocazione professionale, impegnandosi nella costituzione di rapporti sociali significativi e nella promozione del bene comune. Le Linee Guida sono state elaborate avendo come riferimento la visione complessiva sull'intero quinquennio. L'impianto didattico dei nuovi

professionali che si delinea dalle Linee Guida trova la sua ragion d'essere nella centralità dello studente, che diventa protagonista nel processo di apprendimento e nella costruzione dei saperi, attraverso metodologie didattiche induttive basate su compiti di realtà; che viene conosciuto e valutato nella sua globalità e non solo sul piano delle prestazioni e del comportamento tenuti in ambito scolastico; da coinvolgere tramite un progetto formativo individuale (PFI) che mira a rispondere ai suoi bisogni formativi, a valorizzare le sue attitudini e a recuperare o potenziare i suoi risultati di apprendimento - che viene seguito e supportato dalla figura del docente tutor durante il suo percorso scolastico. L'attenzione principale è peraltro rivolta al biennio unitario, tenuto conto della progressiva applicazione del d.lgs 61/2017 che ha interessato, a partire dell'a.s. 2018/2019, le prime classi dei nuovi percorsi formativi, con l'introduzione in particolare del PFI (Piano Formativo Individuale).

Come cita il Regolamento, Art. 2, comma 1: "il PFI è progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe. Il progetto formativo individuale si basa sul bilancio personale, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata".

Considerato quanto testé premesso, la progettazione del Curricolo d'Istituto ha tenuto conto:

· dell'avvento dell'autonomia scolastica (DPR n. 275/99) e della revisione del titolo V della- Costituzione relativo al decentramento dei poteri in ambito scolastico e formativo ripartito tra Stato, Regioni e Enti Locali;

· del Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM N. 139 DEL 22/08/2007 Fioroni);

· delle politiche scolastiche comunitarie a livello europeo (Convegno di Lisbona 2000 – Impegni- degli Stati membri per il 2010, Europa 2020);

· del riordino del II ciclo di Istruzione (DPR 88/2010 IT Gelmini);

· delle linee guida per il I biennio (direttiva MIUR 57 del 15 luglio 2010 IT) e per il II biennio e 5° anno (direttiva MIUR 4 del 16 gennaio 2012 IT) di scuola secondaria di secondo grado;

· della certificazione delle competenze in uscita dal I biennio di scuola secondaria di secondo grado al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione al compimento del 16° anno di età anagrafica (DM 9 del 27 gennaio 2010);

· della attribuzione del voto unico (CM 89 del 18 ottobre 2012); · della Legge 170/2010 DSA; · della Legge quadro 104/92;

·della direttiva MIUR del 27/12/2012 BES;

·del decreto legislativo 13 del 16 gennaio 2013 (Definizione delle norme generali e dei livelli- essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze);

· della Legge 107/2015 cd "Buona Scuola" - Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

- Del D. Lgs n 61/2017 Revisione dei Percorsi dell'Istruzione Professionale.
- **Linee Guida Istituti professionali** - Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019

Indirizzi di studio/articolazioni

Il nostro Istituto si compone di due istituti: l'I.P.S.E.O.A. Mancini e l'I.T.A. Tommasi.

Il corso di studi per ordinamento è suddiviso in due bienni ed un quinto anno (2 + 2+ 1).

A partire dall'a.s. 2014/15 la programmazione per competenze ha sostituito in toto la programmazione per obiettivi. Sono state studiate e introdotte nuove fasi di programmazione, nuovi modelli di programmazione disciplinare per competenze con scansioni temporali, nuove metodologie rapportati ai vari ambienti di apprendimento. La lezione frontale di tipo tradizionale nel rapporto uno a molti continua ad esistere tutt'oggi, ma contemporaneamente viene dato ampio spazio al "peerlearning" al "cooperative learning" e all'introduzione delle nuove tecnologie nella pratica didattica quotidiana. Il percorso che parte dal curricolo e si conclude con la certificazione delle competenze fa riferimento anche alla nuova normativa in materia di inclusione, infatti la rilevazione dei BES e la redazione del PDP e del PEI accompagnano il PTOF di cui il Curricolo d'Istituto è parte integrante e sostanziale.

Istituto Professionale per i Servizi Enogastronimici e Ospitalità Algerghiera "Pietro Mancini"

L'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze culturali, sociali, tecniche, economiche e normative necessarie per l'educazione, la formazione culturale e per l'inserimento lavorativo nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Per rispondere alle esigenze del settore e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte articolazioni:

- **ENOGASTRONOMIA**
- **SERVIZI DI SALA E VENDITA**
- **ACCOGLIENZA TURISTICA**

Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle

strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il tecnico dei servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità alberghiera è in grado di:

- Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità
- Organizzare servizi di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane
- Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio
- Comunicare in almeno 2 lingue straniere
- Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi
- Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici valorizzando, anche attraverso la progettazione e programmazione di eventi, il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali e di costume del territorio
- Documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Il curricolo prevede:

- 1° biennio (comune)
- 2° biennio (distinto nei tre indirizzi di cucina, ricevimento, sala e vendita; al

termine del 3° anno si consegue la Qualifica (regionale)

- quinto anno: diploma

Le attività didattiche presso le strutture alberghiere e ristorative consentono allo studente di:

- rapportarsi con un ambiente autentico di lavoro
- attivare comportamenti coerenti e funzionali: rispetto degli orari, realizzazione dei compiti, rispetto delle funzioni e dei ruoli di un ambiente di lavoro
- imparare a svolgere praticamente le attività necessarie e funzionali alla realizzazione di un compito: organizzazione e gestione di una sala.

Gli studenti, fin dalla classe prima e per tutto il percorso di studi, fanno a scuola, presso strutture esterne e in regime di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento), esperienza di una modalità di apprendimento che, superando la separazione tra teoria e pratica, consente di costruire competenze.

ENOGASTRONOMIA: lo studente impara, attraverso esercitazioni pratiche in situazione autentica, a programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore enogastronomico: riconoscere e applicare le regole fondamentali di comportamento professionale; identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle attrezzature; utilizzare le principali tecniche di base nella produzione gastronomica di cucina e di pasticceria; presentare i piatti nel rispetto delle regole tecniche ecc.

SALA E VENDITA: lo studente impara, attraverso esercitazioni pratiche in situazione autentica, a programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore di sala e vendita: riconoscere e applicare le regole fondamentali di comportamento professionale; identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle

attrezzature; rispettare le “buone pratiche” inerenti l’igiene personale, la preparazione, la conservazione dei prodotti e la pulizia del laboratorio; utilizzare le forme di comunicazione per accogliere il cliente,interagire e presentare i prodotti/servizi offerti; utilizzare le principali tecniche di base nel servizio di prodotti enogastronomici e nelle preparazioni di bar ecc.

ACCOGLIENZA: lo studente impara, attraverso esercitazioni pratiche in situazione autentica, a programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore: applicare le tecniche di base di accoglienza e assistenza al cliente; eseguire le operazioni relative alle fasi di ante e check-in del ciclo clienti; identificare le strutture ricettive e di ospitalità; il rapporto col pubblico, le comunicazioni telefoniche, la predisposizione di pacchetti-viaggio dalla prenotazione dei voli alla prenotazione degli alberghi ecc.

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI REGIONALI dell’indirizzo SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA’ ALBERGHIERA

La Revisione dei percorsi dell’Istruzione Professionale

Il D.lgs. 61/17, emanato ai sensi della L.107/15 delega art.1 c. 180 e 181 lettera D, revisiona i percorsi dell’Istruzione Professionale con la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività laboratoriali.

Il nuovo sistema è entrato in vigore, a regime, dall’a.s. 2018-19 con l’istituzione delle classi prime per gli indirizzi di riferimento (si riportano di seguito alcuni punti del Decreto citato).

“Le Istituzioni Scolastiche che offrono percorsi di Istruzione Professionale sono Scuole Territoriali dell’Innovazione, aperte al Territorio e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Il modello dei nuovi Istituti Professionali si differenzia dal modello attualmente in vigore per l’assetto organizzativo e per l’assetto didattico”.

I Percorsi.

I nuovi percorsi di Istruzione Professionale hanno:

- una durata quinquennale e sono finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado relativi agli indirizzi di studio che la scuola offre e danno accesso agli Istituti Tecnici Superiori, all'Università e alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica,
- un'identità culturale, metodologica e organizzativa, espressa nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) che riassume sia i Risultati di Apprendimento Comuni sia Risultati di Apprendimento di Indirizzo connessi ai Profili di Uscita permettendo la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Le specificità dei percorsi, sulla base del PECUP, con significativo rimando ai Profili di uscita del diplomato, è declinata in percorsi formativi, in funzione delle figure professionali richieste dal Territorio, connesse alle attività economiche e alle professioni referenziate ai codici ATECO in correlazione ai settori economici professionali e alla classificazione NUP (Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali) entrambi codici di classificazione ISTA

L'Istituto, ai sensi della Tabella di Confluenza dei percorsi del previgente ordinamento (ex DPR 87/2010) nei nuovi ordinamenti, offre percorsi di studio relativi all'indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Il Profilo Culturale Educativo e Professionale (PECUP)

Il PECUP si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (VocationalEducation and Training -VET-) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto Formativo Individuale (PFI), idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie Competenze Chiave di Cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'Obbligo di Istruzione (DM 139/2007) e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il PECUP è finalizzato a:

- crescita educativa, culturale e professionale
- sviluppo della autonoma capacità di giudizio
- esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il PECUP contempla:

- Risultati di Apprendimento comuni a tutti i percorsi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze con l'obiettivo di far acquisire competenze generali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali: gli Assi Culturali (che non prevedono obiettivi distinti per disciplina, ma percorsi pluridisciplinari organizzati in UdA).
- Risultati di Apprendimento di indirizzodeclinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, associati al Profilo di Uscita per ciascuno degli indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Tommasi" - Indirizzo " Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"

Materie	I	II	III	IV	V
Religione cattolica o AA.AA.	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Elementi di diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Scienze integrate (Fisica)	3*	3			
Scienze integrate (Chimica)	3*	3*			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Geografia		1			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3*	3*			

Tecnologie informatiche	3*				
Scienze e tecnologie applicate (disciplina che anticipa i contenuti delle materie di indirizzo del triennio)		3*			
Al termine del Primo Biennio la scelta dell'articolazione					
articolazione *PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI*					
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing, e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2

articolazione *GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO*					
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Genio rurale			2	2	2
Economia, estimo, marketing, e legislazione			2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Biotecnologie agrarie			2	2	
articolazione *VITICOLTURA ED ENOLOGIA*					
Produzionei animali			3	3	2

Produzioni vegetali			5	4	
Viticoltura e difesa della vite					4
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Enologia					4
Economia, estimo, marketing, e legislazione			3	2	2
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				3	
Biotecnologie vitivinicole					3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale ore settimanali	*32*	*33*	*32*	*32*	*32*
* discipline in compresenza del docente					

tecnico pratico

Nel triennio le ore di laboraotrio con la compresenza del docente tecnico pratico sono così distribuite: 17 ore in III e IV, 10 ore in V.

*Come previsto dalla legge n.92 del 20/08/2019), a partire dall'a.s. 2020-2021, in tutte le classi di entrambi gli Istituti è presente l'insegnamento dell'**Educazione Civica** come insegnamento trasversale alle altre materie. L'introduzione di questa disciplina non prevede un aumento del monte orario settimanale, in quanto realizzata tramite progetti interdisciplinari e compresenze tra docenti di discipline diverse su temi relativi a Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.*

Il primo biennio comune finalizzato alla formazione generale della persona ha finalità orientativa per la scelta dell'articolazione. Durante il secondo anno viene effettuata la scelta che consente l'acquisizione di competenze specifiche.

Le **articolazioni** dell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria sono:

Produzioni e Trasformazioni

In questa articolazione vengono acquisite e approfondite le competenze relative all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti e all'utilizzazione delle biotecnologie.

Gestione dell'Ambiente e del Territorio

In questa articolazione vengono acquisite e approfondite le competenze relative alla cura del paesaggio, al marketing, alla gestione dei reflui e dei residui con particolare riguardo alla sostenibilità delle produzioni agroalimentari, all'impatto ambientale e alle energie rinnovabili.

Viticoltura ed Enologia

In questa articolazione vengono acquisite e approfondite le competenze relative all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e

commercializzazione dei relativi prodotti e all'utilizzazione delle biotecnologie.

Modello di programmazione disciplinare per competenze

Nella progettazione del piano di lavoro, gli abbinamenti tra abilità e conoscenze e corrispondenti competenze, sono affidati alla libertà progettuale di ciascun dipartimento e successivamente al singolo docente della disciplina nel rispetto della libertà d'insegnamento. I modelli di programmazione disciplinare per competenze sono strutturati in UDA che, come riporta il Regolamento delle nuove Linee Guida degli Istituti Professionali sono *"insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il necessario riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese".* Le programmazioni disciplinari, che sono parte integrante del presente Curricolo d'Istituto, oltre ad essere depositate in segreteria, per essere allegate al registro dei Consigli di Classe, vengono pubblicate, in Area riservata, nell'apposita sezione del Registro Elettronico per essere messe a disposizione degli studenti e delle loro famiglie.

Valutazione e certificazione

Le conoscenze e abilità si valutano in itinere. Le competenze si certificano alla fine di un percorso. A tal proposito sussiste quindi un sistema duale di valutazione e di certificazione. La valutazione, regolamentata dalla legge 122/2009, impone la trascrizione dei voti (numeri interi del sistema decimale) in pagella per ciascuna delle scansioni deliberate dal Collegio dei Docenti (trimestre). La corrispondenza tra i voti e i livelli di apprendimento degli allievi declinati in conoscenze e abilità, nonché la valutazione del comportamento

sono riportati nel PTOF. La certificazione impone 2 momenti canonici (fine del primo biennio coincidente con l'obbligo di istruzione e fine del quinquennio) e la redazione del certificato delle competenze il cui livello di raggiungimento può essere Base, Intermedio, Avanzato. Qualora la competenza dovesse risultare non raggiunta allora il Consiglio di Classe ne produrrà adeguata motivazione. Per la certificazione delle competenze si fa riferimento al modello emanato dal Ministero dell'Istruzione con decreto 22 agosto 2007 n. 139, e pubblicato nel PTOF, che fa riferimento alle competenze "specifiche" di base (assi culturali).

Percorsi di Istruzione di II livello (ex corsi serali)

Completano l'offerta formativa dell'IIS Mancini-Tommasi i Percorsi di Istruzione di II livello (indirizzo Enogastronomia), al fine di offrire una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti ed i giovani privi di una professionalità aggiornata, nell'ottica dell'elevamento dei livelli di istruzione e alfabetizzazione culturale e del long life learning. Detti percorsi, si fondano su un progetto flessibile, che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti adulti ed è strutturato sulle esigenze di questa specifica utenza, in orario pomeridiano e serale.

L'Indirizzo di Enogastronomia/cucina implica un percorso di studi che ha gli stessi riconoscimenti legali del percorso diurno, ma essendo indirizzato agli adulti, gode di riduzione orarie e della possibilità di riconoscere crediti derivanti da frequenza di istituti superiori o corsi di formazione precedenti e da esperienze lavorative nel settore.

Il percorso si rivolge a chi ha interrotto gli studi e desidera completare la propria formazione, se in possesso del diploma conclusivo della Scuola Secondaria di I grado o titolo equipollente ed ha compiuto il 18° anno di età; a chi ha compiuto 16 anni e dimostra di non poter frequentare il corso diurno; a chi desidera arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale per avere nuove opportunità di crescita; a chi non ha potuto studiare ma ha sempre desiderato farlo; a chi già opera nel settore ma non ha un titolo specifico e

desidera riqualificarsi, a chi già lavora in altri settori ma da sempre si sente realizzato quando esprime la propria creatività in cucina.

Il nostro territorio richiede personale qualificato per la conduzione e lo sviluppo delle strutture alberghiere e turistico-aziendali: il nostro Percorso di secondo livello vuole venire incontro alle esigenze dei numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, i quali vogliono perfezionare le proprie competenze professionali e completare la propria formazione culturale per andare verso sicure prospettive occupazionali.

Nel settore Enogastronomia - cucina gli allievi imparano l'arte della cucina, della pasticceria, la preparazione di piatti tipici del territorio, le ricette regionali, nazionali ed internazionali.
Al termine del quinto anno, il diplomato è in grado di:

- Intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici
- Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze gastronomiche.

Tra le finalità si ricordano:

- Sviluppare nell'individuo una più alta formazione e motivarlo ad allargare i propri orizzonti culturali
- Migliorare nell'individuo la sua impiegabilità e la sua capacità di adattarsi alle nuove spinte
- Qualificare giovani e adulti privi di professionalità
- Consentire la riconversione professionale di adulti inseriti in ambito lavorativo
- Recupero dei percorsi scolastici interrotti
- Valorizzazione delle conoscenze e abilità già possedute

Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n. 263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato

riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti, mentre i corsi di secondo livello hanno continuato ad essere gestiti dalle scuole secondarie di secondo grado.

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in:

a) Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007;

b) Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse incardinati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'offerta formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;

c) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato di norma al 31 maggio 2019 e comunque non oltre il 15 ottobre 2019. La nota del Miur 7755, pubblicata il tre Maggio 2019 dal MIUR, chiarisce, però, che tenuto conto dell'utenza, è possibile accogliere, in casi motivati, le richieste di iscrizione ai percorsi di istruzione pervenute oltre il 15 ottobre 2019. L'accoglimento di tale richieste è subordinato:

- alla definizione di criteri generali relativi alla "fattispecie che legittimano la deroga" da parte del collegio dei docenti
- ai limiti dell'organico assegnato.

Gli adulti che intendono iscriversi ai percorsi di istruzione di secondo livello presentano domanda alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati tali percorsi, le quali provvedono tempestivamente a trasmetterle in copia alla sede centrale del CPIA con il quale le predette istituzioni scolastiche hanno stipulato l'accordo di rete (previsto dall'art. 5, comma 2, del DPR 263/12).

Le iscrizioni per l'anno scolastico 2019/2020, alla III e IV classe, sono avvenute secondo le seguenti modalità:

1. Consegna del modulo "domanda di iscrizione" predisposto dall'Istituto "Mancini-Tommasi".

2. Consegna e restituzione alla Segreteria didattica del Dossier e dell'Intervista, contenenti, oltre ai dati anagrafici, notizie relative alla eventuale situazione lavorativa.

3. Compilazione richiesta riconoscimento dei crediti da parte della Commssione.

3.Riconsegna alla segreteria didattica del modulo "domanda di iscrizione" sottoscritto dallo studente (e dal genitore in caso di studenti minorenni), corredato di:

- attestazione di versamento della tassa statale
- attestazione di versamento del contributo scolastico
- titolo di studio
- fotocopia documento di identità

Sbocchi Occupazionali

L'iscrizione all'Indirizzo di Enogastronomia/Cucina, presso la sede centrale dell'IPSEOA, in via Consalvo Aragona, prevede un monte ore annuale di 759 ore, spalmato su 23 ore settimanali da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 19:30/20.30 e consente:

- un rapido inserimento nel mondo del lavoro
- accesso all'Università o ai corsi post diploma (IFTS, ITS).

È prevista una riduzione del percorso formativo per coloro che sono in possesso di crediti formali informali e non formali, a seguito di:

a) riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;

b) personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale;

c) fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;

d) realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

La valutazione

In riferimento alla sopracitata nota 1775, relativa alle iscrizioni ai percorsi di II livello, per l'anno scolastico 2019/2020, al ruolo fondamentale dell'istruzione degli adulti nella lotta alla dispersione scolastica e nell'elevamento dei livelli di istruzione e di alfabetizzazione culturale, la valutazione, periodica e finale, viene impostata sulla base del Patto formativo individuale, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali, quali quelli lavorativi o professionali.

Il Patto formativo

Valutazione periodica e finale

Per valutazione periodica si intende quella effettuata **al termine di ciascun periodo didattico** (due o tre) in cui è stato suddiviso l'anno scolastico con

apposita delibera del collegio docenti

Per valutazione finale si intende quella effettuata **al termine di ciascun period**o in cui sono suddivisi i percorsi di II livello dell'istruzione degli adulti

La valutazione periodica e finale è definita **sulla base del Patto Formativo Individuale** con cui è formalizzato il percorso di studio di ciascuno adulto**.** Il Patto è elaborato da un'apposita Commissione composta dai docenti dei periodi didattici e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. Come è noto il Patto contiene i seguenti elementi minimi:

1. i dati anagrafici dell'adulto,
2. il periodo didattico del percorso al quale è iscritto,
3. l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione,
4. il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento -pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione),
5. il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;
6. il piano delle unità di apprendimento relative alle competenze da acquisire ad esito del Piano di Studio Personalizzato, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifica ai fini della valutazione,
7. l'indicazione della durata della fruizione del Piano di Studio Personalizzato (uno o due anni scolastici),
8. la firma del Dirigente dell'Istituto d'Istruzione Secondaria, quella del tutor, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione.

Sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, comprese quelle per le quali è stato disposto, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili a seguito della procedura di riconoscimento dei crediti.

A tal proposito la CM 3/16 specifica che **la misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore** complessivo del periodo didattico frequentato.

Agli adulti ammessi al periodo successivo è rilasciata un'apposita certificazione delle competenze acquisite.

L'accertamento di un livello insufficiente di acquisizione delle citate competenze **non comporta la ripetizione dell'anno**. Infatti l'adulto è comunque ammesso al secondo anno. In questo caso il Consiglio di classe comunica all'adulto le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

Sono ammessi all'esame di stato conclusivo del II livello gli alunni che, nello scrutinio finale, c**onseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline** valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico, calcolato sulla base della Tabella A allegata al DM 99/09, sommando:

1. il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati moltiplicato per due,
2. il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del terzo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati.

Regolarità della frequenza

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al terzo periodo didattico, per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto, **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario** del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale.

Il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

Le eventuali, motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio

dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ ***"LA MIA PRIMA ESPERIENZA DI LAVORO" PERCORSO DI INTEGRAZIONE TRA ESPERIENZA SCOLASTICA ED ESPERIENZA ASSISTITA IN AZIENDA***

Descrizione:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L' ORIENTAMENTO

Annualità 2021/2022

Titolo del Progetto : **"LA MIA PRIMA ESPERIENZA DI LAVORO"**

PERCORSO DI INTEGRAZIONE TRA ESPERIENZA SCOLASTICA ED ESPERIENZA ASSISTITA IN AZIENDA

Nella nuova formulazione i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti

nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Il Progetto si presenta come un'offerta coerente rispetto alla necessità di raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali, potendo offrire agli studenti la possibilità di sperimentare un approccio riflessivo al mondo del lavoro e alle professionalità, entro una prospettiva a lungo termine.

Occorre, inoltre, che la scuola si faccia promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante".

Gli ambiti di intervento sono sintetizzabili come di seguito:

1) Incremento del ricorso alla collaborazione con soggetti esterni per la realizzazione di percorsi di PCTO;

2) ricorso all'attività a distanza laddove necessario, per lo svolgimento di percorsi di PCTO;

3) aumento del numero delle ore dei percorsi di PCTO dedicati ai temi dell'orientamento al lavoro;

4) sviluppo di un impianto metodologico di supporto alla rielaborazione dell'esperienza di PCTO per gli studenti di quinta classe.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento hanno durata:

· non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali

· non inferiore a 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti tecnici

I PCTO hanno quale obiettivo formativo lo sviluppo e/o il potenziamento delle:

- competenze trasversali, rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- competenze orientative, sono quelle che danno la possibilità di sapersi orientare, di saper governare la propria esperienza formativa e orientativa.

Per la realizzazione degli ambiti di intervento finalizzati alla qualificazione delle azioni di accompagnamento alle transizioni, l'Istituto si avvale dell'assistenza del Tutor di ANPAL Servizi (Piano Operativo ANPAL Servizi 2021-2022). I PCTO si realizzano attraverso più esperienze che possono coinvolgere sia l'intera classe che lo studente individualmente e sulla base di modalità che cambiano in relazione agli anni di corso:

- le classi terze alternano esperienze dirette in azienda a processi di simulazione aziendale attraverso la partecipazione alla realtà produttiva della scuola sia nel settore agricolo che nel settore della ristorazione. Gli allievi, inoltre, saranno coinvolti in iniziative di orientamento allo stage condotte da partner esterni. Il monte ore complessivo può oscillare dalle 50 alle 60 ore;
- le classi quarte completano i percorsi avviati nell'annualità precedente, alternano attività operative all'interno di aziende convenzionate con l'istituzione scolastica e di orientamento professionalizzante con partner esterni, per un monte ore complessivo di almeno 120 ore;
- le classi quinte terminano la formazione con un periodo di orientamento alla transizione scuola lavoro e di riflessione sull'esperienza vissuta, in vista della preparazione al colloquio degli esami di Stato.

Il presente progetto intende privilegiare il rafforzamento della dimensione

formativa, con percorsi centrati su un approccio critico verso il mondo del lavoro e sulle capacità orientative verso il proseguimento del percorso di studio e le future scelte lavorative. Una particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle competenze di imprenditorialità, con percorsi orientati all'acquisizione di soft skills, al fine di permettere agli studenti di approfondire competenze trasversali e di consentire capacità fondamentali sia nella vita che nel lavoro. Senza trascurare, ovviamente, le competenze tecniche-operative, nell'area professionalizzante.

Ambiti di potenziamento – Finalità:

Giuridico-economico: Acquisire strumenti utili per la comprensione e l'analisi economica dei mercati e del mondo produttivo – acquisire conoscenze giuridico-economiche per un'adeguata analisi del territorio e delle sue attrattive, delle opportunità e vincoli per l'inserimento nel mondo del lavoro;

Sociale: Approfondire problematiche d'attualità della realtà contemporanea; temi sull'inclusione sociale, la devianza, la marginalizzazione;

Scientifico-laboratoriale : Approfondire le tecniche di acquisizione e analisi dei dati – la metodologia di campionamento – sviluppare temi inerenti la biodiversità e ambiente – imparare a

conservare e valorizzare il patrimonio ambientale - approfondite tematiche sulla sicurezza alimentare intesa come preservazione della qualità organolettica e microbiologica degli alimenti, oltre che della loro tipicità e tradizione.

Indicazioni per la programmazione dei PCTO:

I Consigli di classe partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite. I docenti, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, adottano delle metodologie didattiche "attive" e pianificano un'UDA finalizzata a realizzare un raccordo sempre più solido con il mondo del lavoro del territorio. In linea con quanto previsto dalla Riforma e dalle Linee guida, il Consiglio di Classe procede all'elaborazione di un piano formativo per competenze. Si rimanda ai piani di lavoro dei consigli di classe e dei singoli docenti. In linea generale, spetta sempre al CdC:

- individuazione delle competenze da raggiungere presso l'ente ospitante, in relazione alle competenze del profilo in uscita dello studente previste dall';indirizzo e dall';eventuale opzione;
- individuazione, da parte di ciascun docente, di contributi disciplinari finalizzati a mantenere la sensibilità per il mondo del lavoro, attraverso la stesura del progetto, secondo il modello allegato al registro dei verbali; la valutazione condivisa dei risultati di apprendimento.

Struttura del percorso:

CLASSI ATTIVITA' ORE PERIODO VALUTAZIONE

Terze - Formazione a distanza

- 10 Dicembre – Gennaio: Soggetto partner

Formazione in azienda

- 20 Febbraio - Aprile Tutor aziendale
- Scuola d'impresa 30 Gennaio
- Giugno: Tutor interno

Quarte - Formazione a distanza

10 Dicembre – Gennaio: Soggetto partner

Formazione in azienda

- 08 Ottobre - Aprile Tutor aziendale
- Scuola d'impresa 30 Gennaio
- Giugno Tutor interno

Quinte - Formazione a distanza

- 20 Gennaio - Aprile : Soggetto esterno

Formazione in azienda

- Rielaborazione dell'esperienza
- 10 Maggio Tutor

Il percorso consta di Formazione in aula e formazione effettiva in azienda.

La Formazione d'aula potrà essere assolta in classe o in modalità e-learning, con esperti del settore del mondo del lavoro anche attraverso visite aziendali e ricerche sul campo, realizzando progetti di imprenditorialità.

Per le classi terze sono previsti come preliminare allo stage in azienda:

- Corso specifico in modalità e-learning, dal titolo "Tutela della salute e della sicurezza per studenti in Alternanza", sulla piattaforma ANFOS - associazione nazionale formatori della Sicurezza del lavoro – 4 h di formazione generale sulla sicurezza;
- Corso in presenza presso ente accreditato dalla Regione Calabria per la formazione sull'igiene e sicurezza alimentare, con rilascio dell'attestato HACCP, per tutte le classi terze dell'indirizzo enogastronomia e agraria.

Indicazioni per realizzare i PCTO a Scuola:

- Progetto "Bar Didattico" : la Scuola ha scelto di attivare, all'interno del percorso formativo ordinario, una strategia didattica che aiuti gli studenti – già all'interno delle aule e dei laboratori della scuola - a orientarsi e a sviluppare le competenze richieste dal mercato del lavoro, puntando ai livelli più qualificati dei profili professionali di riferimento (sala, cucina, accoglienza);
- Progetto "Impresa a Scuola", presso l'azienda agraria, il percorso è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività agricole svolte all'interno dell'azienda agraria dell"istituto e finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie del comparto produttivo, in un'ottica

di polifunzionalità della imprese agricola;

- Progetto “Orti Solidali”, laboratorio attivo di giardinaggio e coltivazione di prodotti ortofrutticoli. Il doppio fine è quello di valorizzare un’area dell’Istituto e creare uno spazio d’integrazione che dia la possibilità di esprimersi attraverso pratiche altre da quella prettamente didattica.

- Progetto Redazione Web. il laboratorio per la redazione di un blog on line verrà realizzato con la collaborazione della Società edizioni s.r.l. del Quotidiano del Sud e andrà a integrare le attività del giornalino scolastico on line.

Lasciando massima discrezionalità organizzativa e operativa ad ogni CdC e al Tutor di classe, si consiglia comunque, potendolo concretamente realizzare, di dare più spazio all’attività di Tirocinio effettivo piuttosto che alla Formazione.

Per Tirocinio effettivo si intende l’esperienza diretta nell’azienda/ditta/ente partner. Tale tirocinio potrà essere svolto anche attraverso la partecipazione alle attività di banqueting e catering, alle attività di organizzazione e gestione del Bar Didattico nonché alle attività produttive dell’Azienda Agraria Tommasi; si intende offrire agli studenti l’opportunità di riprodurre all’interno della scuola il concreto modo di operare di un’azienda negli aspetti che riguardano l’organizzazione, l’ambiente, le relazioni e gli strumenti di lavoro.

Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto:

- TECNICO: ENOLOGIA PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

- PROFESSIONALE: ACCOGLIENZA TURISTICA ENOGASTRONOMIA SALA E VENDITA

Indicazioni comuni:

Elaborare un progetto formativo dettagliato e calibrato rispetto sia ai bisogni formativi dell’allievo che alle sue caratteristiche fisiche e psichiche impiegabili nel contesto lavorativo. Impostare la formazione in modo da garantire un’alternanza tra la didattica curricolare e l’esperienza in situazione. Esaminare la situazione di lavoro in cui l’allievo andrà ad operare verificando che le mansioni assegnate

siano utili per la sua crescita professionale. Specificare nel Patto formativo le regole e le modalità di lavoro sia con gli studenti che con le imprese. Organizzare la didattica in modo che nell'orario scolastico sia possibile approfondire quanto appreso in azienda.

L'attività di monitoraggio e valutazione del processo iniziale, in itinere ed ex-post garantisce l'efficacia dell'intervento e consente di scongiurare eventuali criticità o comunque di controllarne gli effetti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie:

Incontri collettivi generali - incontri individuali - comunicazioni scritte - sito web.

I documenti che accompagnano lo studente

- convenzione
- registro giornaliero
- progetto formativo individuale
- scheda valutazione tutor aziendale
- patto formativo
- scheda autovalutazione
- relazione finale
- certificazione competenze

Attività (mansioni effettivamente svolte) previste per il percorso da realizzare in azienda, coerenti con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire: lavorazione e trasformazione; mise en place – servizio nei diversi stili; accoglienza cliente e customer satisfaction; preparazione bevande miscelate e caffetteria ; gestione servizi di catering e banqueting ; preparazione prodotti dolciari ; gestione flussi ordini e merci.

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nei PCTO

Le competenze che l'ipotesi progettuale intende far acquisire mirano a sviluppare responsabilità ed autonomia all'interno del contesto produttivo e sono in linea con:

- Il Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali (DPR 15/03/2010);
- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C111/01);
- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e formazione professionale (2009/C 105/01).

Cosa si apprende in un contesto lavorativo:

Apprendimenti orientativi: conoscenza settore, organizzazione, ruoli lavorativi; rappresentazione del lavoro e del sé al lavoro; autoconsapevolezza di propensioni e interessi;

Apprendimenti disciplinari:

- Gli studenti recuperano, consolidano apprendimenti, acquisiscono nuovi apprendimenti, si accorgono di ciò che non sanno;
- Motivazione ad apprendere; contestualizzare saperi astratti.

Apprendimenti professionali:

- Procedimenti, abilità operative, uso strumenti, sicurezza, norme tecniche, organizzazione del lavoro.

Apprendimenti cognitivi trasversali:

- Osservare, ricercare informazioni, confrontare, schematizzare, analizzare/interpretare, categorizzare, generalizzare

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nella classe TERZA: competenze abilità conoscenze modalità di accertamento

1. Riconosce i registri linguistici appropriati ai diversi interlocutori

1.1. utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico

1.2. Interagisce in maniera adeguata con i diversi interlocutori. Conosce strutture, morfologia e lessico specifico di base della lingua inglese e francese. Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni.

2. Realizza in parziale autonomia i compiti assegnati

2.1 Opera con destrezza nel settore assegnato

2.2 Utilizza opportunamente alcuni strumenti e/ o programmi funzionali allo svolgimento delle attività

2.3 (al rientro in aula) rielabora e rappresenta, aiutato, uno o più processi produttivi. Conosce una o più attività operative in azienda. Conosce gli strumenti utili alla loro realizzazione. Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni.

3.Riconosce, guidato, il proprio ruolo evidenziando flessibilità e adattamento

3.1 analizza i diversi aspetti dell' attività formativa aziendale e scolastica

3.2 valuta similitudini e differenze

3.3 individua il proprio ruolo. Conosce le funzioni dell'apprendimento in aula e dell'apprendimento sul campo.

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni e verifica scritta

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nella classe QUARTA

1.comunica con i diversi interlocutori presenti in azienda (tutor aziendale, clienti, fornitori...)

1.1 utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico

1.2. interagisce in maniera adeguata con i diversi interlocutori. Conosce strutture, morfologia e lessico specifico di base della lingua inglese e francese. Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva

delle valutazioni.

2. Riconosce il proprio ruolo all' interno del percorso formativo e ne valuta prospettive e possibilità reali

2.1 verifica le sue reali capacità operative

2.2 riconosce potenzialità e difetti del proprio operato

2.3 valuta la propria esperienza. Conosce l'organigramma aziendale e le modalità organizzative del proprio reparto. Conosce le procedure standard aziendali con riferimento alle seguenti aree: produzione, vendita, accoglienza nel settore turistico-ristorativo;. Conosce i sistemi informatici utilizzati in azienda.

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni

3. Gestisce in parziale autonomia gli incarichi avuti

3.1 Organizza il proprio tempo

3.2. Pianifica il lavoro

3.3 Rispetta le scadenze

3.4. Adotta comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente e scegliere quelli a minor impatto ambientale. Utilizza l'informatica applicata al reparto

3.5.sa operare negli ambienti di lavoro in sicurezza e nel rispetto dei materiali e dell'incolumità propria e altrui. Conosce i processi lavorativi a lui assegnati e gli strumenti da utilizzare per svolgere adeguatamente l'attività richiesta. Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nella classe QUINTA

1. Comunica e interagisce con i diversi interlocutori presenti in azienda (tutor aziendale, clienti, fornitori...)

1.1 Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico

1.2 Interagisce in maniera adeguata con i diversi interlocutori

1.3. Riconosce le esigenze ed aspettative della clientela

1.4 .Gestisce possibili situazioni di conflitto. Conosce strutture, morfologia e lessico specifico della

lingua inglese e francese

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni.

2. Riconosce il proprio ruolo all'interno del percorso formativo e ne valuta prospettive e possibilità reali

2.1 Verifica le sue reali capacità operative

2.2 Riconosce potenzialità e difetti del proprio operato

2.3 Valuta la propria esperienza. Conosce la realtà aziendale e il mondo del lavoro in cui agisce. Conosce il settore lavorativo e il territorio.

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni

3. Gestisce in autonomia gli incarichi avuti

3.1 Organizza il proprio tempo

3.2 Pianifica il lavoro

3.3 Rispetta le scadenze. Conosce i processi lavorativi a lui assegnati e gli strumenti da utilizzare per svolgere adeguatamente l'attività richiesta

Osservazione e valutazione delle prestazioni per ogni servizio – sintesi complessiva delle valutazioni

4.Realizzare i compiti professionali nel rispetto della normativa vigente nel

campo della sicurezza, della prevenzione degli infortuni, della protezione dell'ambiente e nel rispetto degli standard di qualità azienda

4.1 Applica le norme di igiene dell'ambiente di lavoro

4.2. Applica le norme di igiene per la sicurezza alimentare

4.3. Adotta le procedure e i modelli aziendali di gestione delle anomalie

4.4. Adotta comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente e sceglie quelli a minor impatto ambientale. Utilizza l'informatica applicata al reparto

4.5. Sa operare negli ambienti di lavoro in sicurezza e nel rispetto dei materiali e dell'incolumità propria e altrui. Conosce le principali normative igienico sanitari europei, regionali e locali. Conosce l'evolversi del sistema imprese in chiave di sviluppo ecocompatibile e la normativa europea e nazionale sulla tutela dei marchi di qualità. Conosce le norme dettate per l'incolumità dei lavoratori e per la sicurezza nei luoghi di lavoro e la redazione di un piano di sicurezza

Test, certificazione delle competenze.

Modalità e strumenti utilizzati per l'accertamento, il monitoraggio e la valutazione del grado di acquisizione delle competenze.

I livelli di valutazione: valutazione da parte del consiglio di classe finalizzata al conseguimento di un voto ai fini della promozione o bocciatura; valutazione in itinere da parte del tutor aziendale finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite in azienda; valutazione al termine del percorso finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite nel percorso in alternanza. I criteri di valutazione del percorso in azienda: funzionalità, completezza, correttezza, rispetto dei tempi, precisione e destrezza, ricerca e gestione delle informazioni, relazioni con i formatori e le altre figure adulte, capacità comunicative ed espressive, uso del linguaggio tecnico, superamento delle crisi.

I criteri di valutazione del percorso: oltre alle conoscenze e competenze acquisite rispetto agli obiettivi prefissati, la valutazione dovrà accertare il rafforzamento

delle capacità di rielaborazione, di analisi e sintesi dell'esperienza e dei contenuti importanti emersi nelle varie fasi (compresa la ricaduta didattica); il potenziamento della capacità di valutazione, intesa come riconduzione a sé del percorso intrapreso in cui il soggetto seleziona in maniera critica i contenuti raccolti durante l'attività (dossier dello stagista); la partecipazione e impegno; la capacità di lavorare in team.

I criteri di valutazione da parte dei consigli di classe:

La crescita personale e professionale dello studente; si terrà conto delle sue capacità ed attitudini, del livello di partenza, dei cambiamenti prodotti dall'esperienza professionale; il riconoscimento delle abilità trasversali apprese dallo studente.

Strumenti previsti: colloqui con gli studenti da parte del tutor scolastico ed aziendale, schede di osservazione e questionari; esercitazioni di verifica orale e/o scritta; lavoro individuale in azienda; lavoro di gruppo in aula come disseminazione dell'esperienza ai rispettivi componenti della propria classe; diario di bordo come momento di autovalutazione dell'esperienza; matrice di valutazione dell'esperienza compilata dal tutor aziendale.

-

Criteri, modalità, tempi e strumenti previsti per il monitoraggio del progetto

Indicatori Quantitativi: n. ore di attività di apprendimento in azienda, n. alunni coinvolti, n. personale coinvolto; accrescimento competenze degli alunni, indice di frequenza delle attività, riduzione del tasso di dispersione, dei debiti formativi, numero degli accordi, convenzioni ed intese sottoscritti.

Indicatori Qualitativi.

Per la valutazione ex ante si fissano i seguenti indicatori: coerenza e organicità; presenza di tutti gli attori chiave; individuazione delle metodologie; definizione puntuale dei percorsi. Per la valutazione in itinere, si considerano i seguenti indicatori: efficacia del coordinamento dell'attività; sviluppo coerente del percorso; rispetto dei tempi. Per la valutazione ex post, si considerano i seguenti indicatori:

coerenza tra i risultati attesi e conseguiti; rispetto dei tempi e costi; raggiungimento degli obiettivi; adeguatezza dell'efficacia degli; soddisfazione strumenti utilizzati dell'utenza.

Modalità di dichiarazione delle competenze

Scheda di dichiarazione delle competenze condivisa Scuola Azienda e compilata contestualmente dal tutor aziendale e dal tutor scolastico. La scheda prevede la valutazione delle competenze acquisite sia trasversali che tecnico professionali. Il mutamento della realtà lavorativa e delle condizioni di vita sociale richiede il possesso di un nuovo complesso di abilità/competenze (team work, tacit knowledge, problem solving, ecc.) che diventa problematico riconoscere e testare con strumenti, prove, metodi tradizionali di valutazione. Si avverte la necessità di un sistema condiviso per la descrizione e accertamento delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi.

Si ritiene di adottare come format di riferimento il modello Europass seguendo le indicazioni delle Linee Guida

PCTO del MIUR.

IL Sistema di Attestazione delle Competenze

I riferimenti sono i livelli dell'EQF

- giudizio impostato su tre livelli: b a s e - i n t e r m e d i o - a v a n z a t o - non raggiunto
- trasparenza dei criteri:
- tipologia e grado di difficoltà del compito o della prestazione
- grado di padronanza in termini di autonomia e responsabilità
- giudizio basato su rubriche (indicatori) e parametri (descrizione di situazioni tipo alle quali confrontare le prestazioni/le evidenze della competenza fornite dallo studente).

Sicurezza sul lavoro

- Apprendimento in aula – 4 h di formazione generale
- Apprendimento in azienda – 8 h di formazione specifica

Area cognitiva: la disciplina della sicurezza nei settori d'interesse con particolare riferimento ai principali obblighi del datore di lavoro e del lavoratore.

Area dell'essere: essere consapevole dell'importanza del sistema di protezione e prevenzione per la sicurezza negli ambienti di lavoro e porre in essere comportamenti virtuosi in azienda

Obblighi del beneficiario del percorso: Tenere costanti rapporti con il proprio tutor aziendale e scolastico; Inserirsi nel contesto lavorativo e rispettare il regolamento aziendale; Eseguire operativamente le attività previste nel progetto formativo; Compilare schede e questionari appositamente predisposti; Rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi; Rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Allegati: Modulistica

a. Modello convenzione

b. Patto formativo

c. Scheda valutazione studente

d. Questionario di gradimento

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **ORTO IN CONDOTTA**

Laboratorio integrato, nell'azienda agraria di Istituto, per l'osservazione , la conoscenza e la coltivazione delle piante aromatiche ,orticole e arbustive - in serra e in pieno campo - e per la trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli aziendali.

Obiettivi formativi e competenze attese
Costruzione laboratoriale di un percorso didattico finalizzato alla maturazione della personalità, nella sua componente fisica ed intellettiva in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro- progetto di vita.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Chimica
Enologico
Informatica
Multimediale
Cucina

Birrificio
Frantoio
Laboratorio di degustazione
Serre didattiche
Laboratorio diffuso in pieno campo: Az. agraria

- **Aule:** Aula generica

CITTADINANZA ECONOMICA

Il progetto si propone di rafforzare la cultura economico e finanziaria nella Scuola integrando la didattica curriculare delle discipline di Diritto ed Economia con approfondimenti tematici su alcuni dei più importanti macro-concetti che caratterizzano queste discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese
Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, e di educazione all'autoimprenditorialità Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza. Migliorare le competenze sociali e civiche realizzando progetti di educazione alla cittadinanza attiva

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Cucina
- **Aule:** Aula generica

PROGETTO ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E LINGUA ITALIANA

Il progetto di potenziamento riguarderà sia la lingua Inglese che la lingua Italiana con l'obiettivo di fornire un supporto didattico e metodologico specifico alle discipline; in particolare tenderà a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e

comunicative degli allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Abbattimento della percentuale di studenti con sospensione di giudizio. - Miglioramento delle competenze in Inglese degli studenti della Secondaria. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Cucina
- **Aule:** Aula generica

- **I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH**

Partecipazione al Concorso "I giovani ricordano la Shoah", che ha come oggetto la produzione di elaborati di tipo storico-documentale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace e il rispetto della Memoria delle vittime della insensata indifferenza e della politica dello sterminio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Cucina
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Aula generica

- **MT MAGAZINE: PERCORSI ENOGASTRONOMICI NELLA FILIERA AGRO-ALIMENTARE**

Realizzazione di una rivista in forma cartacea e digitale, incentrata su tematiche legate alla salute, al benessere, alla gastronomia, alle tradizioni del territorio. Il progetto è finalizzato a promuovere il concetto di Salute, Ben-Essere e corretta Alimentazione; il suo svolgimento prevede attività di laboratorio e di informazione, visite guidate ed inchieste/interviste.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare le competenze sociali e civiche; promuovere attività multimediali e laboratoriali per apprendimenti significativi. Incrementare l'uso di strategie didattiche inclusive per migliorare la collaborazione tra pari, l'autonomia, il clima relazionale in classe. Potenziare i rapporti con le comunità locali per creare alleanze con istituzioni, associazioni, università ed imprese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Lingue
Multimediale
Cucina

- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

IL LABORATORIO SCIENTIFICO

Ripristinare il laboratorio nel plesso di Via Gravina e creare un ambiente di apprendimento innovativo .

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere attività laboratoriali per apprendimenti significativi delle discipline scientifiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Scienze
  Cucina
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Celebrazione della Giornata della Memoria , nel giardino "Sergio de Simone" - uno spazio verde vicino alla sede centrale della Scuola - attraverso: pulizia del giardino; lettura dei nomi dei bambini deportati; declamazione di brani, poesie e canti; deposizione di corone di fiori

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace e il rispetto della Memoria delle vittime della insensata indifferenza e della politica dello sterminio.

DESTINATARI

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Multimediale
- **Aule:** Magna
  Aula generica

- **SIMULAZIONE DELL'AZIENDA AGRARIA IN CONVITTO**

Attività di scelta e predisposizione del terreno, semina e raccolto, finalizzate alla creazione di una dispensa di prodotti freschi, stagionali a Km 0, a servizio della cucina del Convitto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Dare ai convittori la possibilità di sperimentare nella pratica ciò che apprende in teoria durante le ore scolastiche, al fine di promuovere nei ragazzi tutta una serie di qualità civili, umane e culturali che li rendano orgogliosi, stimati e appassionati.

DESTINATARI

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Serre didattiche
  Laboratorio diffuso in pieno campo: Az. agraria

- **PROGETTO UTILIZZAZIONE DOCENTI "FRAGILI"**

Il presente progetto viene elaborato al fine di prevedere modalità dei docenti "fragili", dichiarati non idonei - temporaneamente - a svolgere la funzione docente, che facciano richiesta di essere utilizzati in altri compiti, secondo le priorità e le finalità proprie del nostro Istituto ed in virtù delle loro sperimentate esperienze, maturate in lunghi anni di lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese
Contenere il fenomeno dell'abbandono scolastico Accogliere ed inserire gli studenti stranieri Sostenere gli alunni BES Supportare gli altri docenti Ridurre le insufficienze nella preparazione di base Produrre sussidi didattici e digitali a supporto dell'insegnamento , nelle attività di: insegnamento attività alternative alla religione cattolica; recupero delle insufficienze; alfabetizzazione degli alunni stranieri; contenimento della dispersione scolastica; predisposizione di schede semplificate per gli alunni con difficoltà; Predisporre e gestire una biblioteca didattica digitale Preparare materiale didattico e pubblicitario a supporto delle attività di orientamento Supportare le attività di segreteria

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale

- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata

- **NON UNO DI MENO: PER...CORSO IN...CANTATO**

Percorso di musica e canto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e l'insufficienza formativa, in particolare di quegli studenti che incontrano difficoltà motivazionali e cognitive.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Musica
- **Aule:** Aula generica

- **FALSO AMORE: PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

Percorso di sensibilizzazione alle pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione e violenza di genere.

Obiettivi formativi e competenze attese
Educare alle pari opportunità, come patrimonio di ricchezza comune, e al ripudio della violenza contro le donne. Acquisire piena consapevolezza della violenza di genere, in tutte le sue declinazioni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale
- **Aule:** Magna
  Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
IDENTITA' DIGITALE	• Un profilo digitale per ogni studente Come riportato nell'azione 9 del Piano Nazionale Scuola Digitale «"La Buona Scuola" (legge n. 107/2015) ha codificato la necessità di **dotare gli studenti di un profilo digitale**, trasformando quella che fino ad ora era un'opportunità per gli studenti in un diritto». Tuttavia, se da un lato creare un profilo digitale può senz'altro agevolare e facilitare una serie di azioni che altrimenti verrebbero rallentate dalla complessità dei sistemi burocratici, dall'altro può voler dire anche – specie per i meno esperti – incorrere in una serie di rischi e pericoli relativi alla protezione dei propri dati personali.Il sistema scolastico è chiamato pertanto a **educare gli studenti alla protezione della propria privacy online**, istruendoli sui vantaggi e i rischi che si corrono rilasciando sul web informazioni personali

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	e portando in classe esempi concreti che illustrino i meccanismi di funzionamento della raccolta ed elaborazione dei dati da parte delle aziende.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	• Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea. Promuoverne lo sviluppo non rappresenta una iniziativa sporadica, ma richiede la creazione di un curricolo strutturato. Un percorso che faccia proprie le manifestazioni più attuali e tipiche dell'imprenditorialità e della creatività digitale, e che sia in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il corso dell'anno.** **Tale obiettivo sarà perseguito mediante la creazione di percorsi ad hocche consentano a tutti gli studenti di fare un'esperienza di imprenditorialità (digitale), beneficiando di un curricolo di cui fruire anche a distanza o attraverso iniziative locali.** **Per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità,**

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, verranno ricercati appositi accordi per promuovere percorsi territoriali e campi itineranti, anche in collaborazione con enti pubblici e locali, università, associazioni, fondazioni, imprese private, e i principali attori del mondo dell'imprenditoria digitale e dell'ecosistema startup.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. La formazione dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD(Bring Your Own Device), anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricoli verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso. I contenuti da sviluppare riguarderanno: integrazione PNSD-PTOF, ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione, coinvolgimento della comunità scolastica e

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	territoriale, risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER), archivi digitali online e affidabilità delle fonti, tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica, open source e condivisione del sapere,ICT per l'inclusione, educazione ai media, social media policy e uso professionale dei social media, collaborazione e comunicazione in rete, cittadinanza digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
IPSC " MANCINI"COSENZA - CSRC01701P
IPSEOA "MANCINI" COSENZA - CSRH01701X
SERALE IPSAR "MANCINI" COSENZA - CSRH017508
ITA "TOMMASI" COSENZA - CSTA01701G
I.T.AGR."TOMMASI"-CONV.ANN.- CS - CSVC020005

Criteri di valutazione comuni:

Il monitoraggio dei processi e la valutazione delle competenze costituiscono momenti fondamentali del processo formativo. Come evidenziato nel RAV, la Scuola ha necessità di migliorare le pratiche valutative finalizzate al riconoscimento di quelle competenze trasversali che tanta importanza hanno nel bagaglio culturale del discente, nonché di migliorare le azioni di monitoraggio tese a misurare l'efficacia degli interventi programmati. Il monitoraggio, la valutazione e certificazione delle competenze attese prevede l'elaborazione di strumenti di osservazione, di analisi e rilevazione dei livelli di apprendimento raggiunti in relazione a quelli di partenza. Tale verifica sarà mirata anche alla

costituzione di crediti capitalizzabili e cumulabili che permettano agli studenti di costruirsi un portfolio di competenze spendibili sia all'interno che all'esterno della scuola. Gli interventi saranno oggetto di monitoraggio e valutazione di processo, da attuarsi attraverso sia la rilevazione periodica dei dati fisici, sia attraverso la verifica quantitativa e qualitativa dei procedimenti, dei risultati e della loro coerenza con gli obiettivi.

Valutazione e autovalutazione
I docenti mettono in atto:
 La verifica - valutazione diagnostica, attraverso prove d'ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli studenti; essa costituisce la base di una programmazione realistica.
 La verifica - valutazione formativa, in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli; essa costituisce uno strumento di verifica sull' efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test scritti e orali, esercitazioni, questionari.
 La verifica - valutazione sommativa, conclusiva e finale, per rilevare se i traguardi educativi e formativi di una determinata procedura sono stati raggiunti; essa viene effettuata a fine modulo e a fine di ciascun trimestre ed ha funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti. Per questo tipo di verifica si utilizzano prove orali, prove scritte strutturate e non strutturate, prove pratiche.

Il Collegio dei Docenti muove dalla considerazione che la valutazione di ogni alunno è costituita da due elementi:
 Misurazione (o verifica) delle prestazioni in termini di conoscenza, abilità, competenza
 Osservazioni sistematiche su: rispetto delle regole e delle consegne, autocontrollo, partecipazione, impegno e frequenza alle lezioni.

Pertanto, affinché tutti i Docenti possano formulare giudizi in base a criteri di valutazione omogenei, le prestazioni devono essere descritte in termini di conoscenze, abilità, competenze.
Per garantire i principi ispiratori del servizio scolastico e favorire il più possibile

l'autovalutazione, il docente è tenuto a comunicare agli allievi i seguenti elementi:

- la rubrica di valutazione per ciascun indicatore relativo al profitto;
- i criteri di valutazione delle prove scritte;
- gli aspetti che si vogliono sviluppare e monitorare (rispetto delle regole, esecuzione delle consegne, capacità di autocontrollo);
- l'importanza della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno nello studio e della frequenza delle lezioni;
- il risultato della performance;
- l'annotazione sul registro del docente delle osservazioni sistematiche ,sia positive che negative, con decodificazione dei segni.

Nella valutazione finale del processo di apprendimento, il docente tiene anche conto di altri elementi, quali il metodo di studio e la progressione dell'apprendimento dello studente rispetto al livello di partenza. Il voto finale per ogni allievo si ottiene "filtrando" il voto del profitto attraverso la valutazione delle osservazioni sistematiche. Queste ultime si riferiscono al rispetto delle regole, all' esecuzione delle consegne, alla capacità di autocontrollo, alla partecipazione al dialogo educativo, all' interesse, all' impegno e alla frequenza. In particolare, il rispetto delle regole è considerato fondamentale per la crescita e la formazione umana e culturale dei discenti.
La valutazione si avvale di appositi strumenti, ovvero di griglie di valutazione - flessibili e suscettibili di aggiornamento e revisione in itinere - che sono parte integrante della programmazione dipartimentale di Istituto e scaturiscono dalle attività programmatiche e progettuali delle Aree di Dipartimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Detti criteri sono parte integrante del Regolamento di Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

.

Altro:

.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto, per l'alta percentuale di alunni con BES iscritti presso i diversi indirizzi di studio e le loro articolazioni, è naturalmente vocato all' inclusione, attuata a più livelli.

La presenza di molti soggetti ad essa preposti (il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, il GLI, un Referente BES - DSA e bullismo, etc) sono garanti di una forte sinergia tra docenti, curriculari e di sostegno, famiglie e territorio, per realizzare al meglio una didattica inclusiva che abbia ricadute efficaci sugli allievi. Gli alunni con BES sono coinvolti in tutte le attività promosse all' interno dell'Istituto e in esse adeguatamente supportati. La scuola interviene di fronte alle difficoltà emergenti, non solo di natura didattica. Nello specifico attiva, a seguito della valutazione periodica, il recupero in itinere, attività extracurriculari o di sportello didattico per gruppi di alunni provenienti da classi diverse; favorisce il potenziamento delle competenze di settore, attraverso la partecipazione a corsi, concorsi o a progetti di varia natura. Per quanto riguarda altre problematiche, sono operativi gli sportelli d'ascolto, le attività di counseling personali e di gruppo, le attività laboratoriali coordinate dagli Assistenti Educativi. Un vero processo inclusivo non può prescindere da una piena collaborazione con le risorse umane e professionali presenti e operanti sul territorio, come: unità multidisciplinare dell'ASL, assistenti sociali, educatori presenti nelle strutture che ospitano alcuni dei nostri alunni, associazioni impegnate sulle specifiche tematiche attive sul territorio, Università. Il confronto con essi è importante al fine di acquisire informazioni utili per poter stilare una programmazione personalizzata e dei progetti di vitae che tengano conto delle particolari situazioni di ogni singolo alunno. Perché si realizzi la piena inclusione degli alunni è necessaria la più ampia collaborazione tra tutte le risorse umane che a diverso titolo sono presenti nella scuola (Funzioni Strumentali, insegnanti del Consiglio di Classe, insegnanti specializzati, altri alunni...), accompagnata dal sapiente uso delle risorse logistiche e strumentali.

Questo potrà avvenire attraverso un processo di condivisione di buone

prassi e materiali didattici, progettazione programmata e condivisa di spazi laboratoriali. Per rendere possibile una didattica inclusiva che garantisca il successo formativo di tutti gli alunni la scuola ha sempre inteso promuovere la collaborazione di tutte le figure professionali che operano al suo interno:

- docenti di sostegno che, in compresenza con i curriculari, promuovono all'interno delle classi in cui operano attività individualizzate con i propri alunni ma anche, in presenza di altre tipologie di BES, si operano nel dare il proprio supporto ai colleghi curriculari;

- assistenti alla comunicazione che cercano, con la loro professionalità, di favorire interventi educativi finalizzati al raggiungimento di una maggiore autonomia in favore degli alunni con disabilità sensoriale;

- funzioni strumentali (orientamento, integrazione ....) che coordinano le attività della scuola e si occupano del raccordo tra le varie istituzioni;

- figure specialistiche di supporto ai docenti, alle famiglie e agli alunni con disabilità/BES/DSA (educatore, counselor, psicologo dell'apprendimento) che, con la loro professionalità possono far accrescere il livello di autonomia personale e di inclusione di tutti gli alunni favorendo una qualitativamente migliore partecipazione degli stessi alla vita scolastica.

Tutte le figure collaborano in maniera sinergica per la realizzare del PEI e del PDP contribuendo, ciascuno con le proprie competenze, ad attuare le strategie didattiche educative atte a favorire il processo d'inclusione dell'allievo e il suo pieno successo formativo.

Il P.A.I (Piano Annuale per l'Inclusione), approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021 , è pubblicato su Scuola in chiaro e sul sito dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Piano educativo individualizzato (PEI): finalizzato al raggiungimento di obiettivi di autonomia, all' acquisizione di competenze e di abilità, utilizzando anche metodologie e strumenti individualizzati, in rapporto alle potenzialità di ciascun alunno. Il PEI non è solo un progetto didattico, in alcuni casi coincide con un vero e proprio progetto di vita per l'alunno, in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'inclusione, nella prospettiva del suo possibile futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il PEI deve essere compilato entro il mese di novembre, condiviso e firmato dalle parti interessate compresa la famiglia e aggiornato ogni volta che si ravvisi la necessità. Il PEI può essere consegnato in copia alla famiglia, dopo richiesta scritta. A partire da questo anno scolastico, il GLI del nostro Istituto ha adottato il nuovo modello nazionale di PEI su base ICF (per come previsto dal Decreto 182 del 29 dicembre 2020), nonchè il nuovo modello di PDP su base ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto, in piena sinergia con la famiglia: dai docenti di sostegno, dagli operatori dei servizi socio-sanitari, dai docenti curricolari. La programmazione didattica da attuare può essere: semplificata e\o ridotta (cioè per obiettivi minimi) che è conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente (art. 15 comma 3 O.M. n.90/2001). Con questo tipo di programmazione l'alunno

partecipa agli esami di qualifica o di Stato acquisendo il titolo di studio, anche se la valutazione deve essere sempre riferita ai progressi personali, secondo le sue peculiarità e potenzialità (O.M. 90/2001). Differenziata (non riconducibile ai programmi ministeriali). Con questo tipo di programmazione l'alunno partecipa agli esami di qualifica e di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un Attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L. n. 297/94). In questo caso anche la valutazione è riferita unicamente al P.E.I.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è prioritariamente ruolo di corresponsabilità\collaborazione con l'istituzione scolastica, nella rilevazione dei bisogni educativi di ciascun discente, nella risoluzione delle criticità, ovvero nella costruzione dell'intero percorso formativo. Senza un parere positivo della famiglia, i PEI non possono essere attivati . Le famiglie concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli, sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico e pertanto si chiede loro di sottoscrivere un patto di corresponsabilità con la scuola e di partecipare attivamente alla realizzazione degli obiettivi condivisi. La comunicazione tra famiglia e scuola è continua sin dal momento dell'iscrizione del proprio figlio. In accordo a quanto previsto dalla legge 104/92 la famiglia è chiamata, a pieno diritto, a partecipare alla formulazione e successiva verifica del PEI e del PDP al cui interno sono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle caratteristiche e alle potenzialità dello studente in modo da fornire opportunità/facilitatori orientati al pieno sviluppo delle competenze utili al successivo percorso di vita. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione efficace; pertanto, la comunicazione deve essere puntuale, soprattutto in merito ad una lettura condivisa delle difficoltà riscontrate dai docenti e ad una progettazione educativo/didattica proposta, per favorire il successo formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per ogni alunno, nell'ambito degli incontri di GLO, Dipartimento, consigli di classe, si provvede a concordare strategie e pianificare curriculi che favoriscano l'inclusione attraverso una didattica laboratoriale in classe e, soprattutto nei laboratori di settore, che prevedono anche l'uso delle nuove tecnologie. La scuola tiene conto che una didattica inclusiva non corrisponde alla programmazione del singolo docente ma si realizza in modo trasversale coinvolgendo tutti gli insegnamenti. Anche la valutazione, coerente con la prassi inclusiva, tiene conto della situazione in ingresso dell'alunno, del suo stile di apprendimento e, nel caso di alunni stranieri, delle difficoltà linguistiche. Per gli alunni con BES, in accordo con la famiglia, la scuola elabora PEI e PDP aventi come finalità: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità Si tiene in debito conto che è importante, per tutti gli allievi con BES, favorire la cooperazione tra alunni anche mediante lavori di gruppo e

forme di tutoraggio tra pari. Per gli allievi con PEI differenziato si predispone un "progetto di vita" a medio e lungo termine, considerando l'allievo non solo in quanto tale, ma appartenente a contesti di vita diversi dalla scuola (e non ristretti alla sola famiglia), pertanto l'allievo viene visto come persona in crescita e che, nella sua disabilità, diventerà adulto. Nella predisposizione di questo progetto si coinvolgono le famiglie, il territorio e le associazioni di categoria, questo consente di rendere possibili esperienze di alternanza scuola-lavoro anche in situazioni protette. Per gli alunni non italofoni si è attivato sin dai primi mesi di scuola uno sportello pomeridiano di L2. Si realizzerà una valutazione di tipo formativo, volta cioè a valutare e a registrare i processi evolutivi del ragazzo, rispetto alla sua situazione di partenza e alle sue potenzialità, nonché il grado di maturità, la partecipazione l'interesse e l'impegno dimostrati nell'affrontare gli argomenti e le attività proposte. Assumeranno, inoltre, valenza valutativa le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L' accoglienza degli alunni in ingresso, sia provenienti dalle scuole medie che da altre scuole superiori, rappresenta una fase a cui la scuola presta particolare attenzione. Il GLI programma incontri dedicati con famiglie e le scuole di provenienza per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dei nuovi alunni, individuare il percorso di vita più adatto e rendere più sereno il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Per quanto concerne l'orientamento in uscita la scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

❖ APPROFONDIMENTO

Il G.L.I. ha deliberato nuova redazione dei seguenti documenti:

1) Modello P.E.I. su base ICF, secondo il D.Lgs n. 66 del 2017;

2) Modello P.D.P. per alunni con Bisogni Educativo Speciali.

Il Protocollo per l'Inclusione e l'Accoglienza - a.s. 2021/2022 è pubblicato su Scuola in chiaro e sul sito dell'Istituto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'obbligo della Didattica a Distanza è stato sancito dall'art.2, comma3 del Decreto Legge 8 Aprile2020, n.22 "In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione".

All'inizio dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus il nostro Istituto si è dotato di "Linee Guida per la Didattica a Distanza", che sono allegate al POF annualità 2020/2021.

In conformità alle "Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata", emanate con Decreto Ministeriale 7 Agosto 2020 n. 89, è stato redatto il "Piano Scolastico per la Didattica Integrata – Regolamento", per l'anno scolastico 2020/2021.

Per quanto riguarda l'anno scolastico in corso, 2021/2022, il D.L. n. 111 del 6 Agosto 2021 contenente "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti", ha previsto l'attività scolastica e didattica della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado completamente in presenza.

La misura sarà derogabile con provvedimenti dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome esclusivamente nelle zone arancioni e rosse, solo in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità e per singole istituzioni scolastiche o per quelle presenti in specifiche aree territoriali. Restano il metro di distanza e l'uso delle mascherine. Resta ferma, come lo scorso anno, l'impossibilità di accedere o permanere nei locali scolastici in caso di sintomatologia respiratoria o temperatura corporea che supera i 37,5°.

Tutto il personale scolastico dovrà possedere il Green Pass, che costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative. Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso. Questa disposizione non si applica al personale che, per motivi di salute, è esente dalla campagna vaccinale , secondo i criteri indicati dal Ministero della Salute. I lavoratori fragili sono tutelati. Il Green pass non è previsto per studenti e studentesse.

Con decreto del Ministero dell'Istruzione n. 257 del 6 Agosto 2021 è stato adottato il "Piano Scuola 2021-2022 – Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale d'istruzione" . La cura degli ambienti, la conferma della figura del referente Covid, le regole relative all'educazione fisica, all'utilizzo delle palestre, alle assemblee studentesche, a studentesse e studenti con disabilità, sono alcuni dei temi toccati dal Piano .

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il Dirigente Scolastico sceglie, tra i Docenti disponibili i suoi collaboratori con le seguenti funzioni: □ sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; □ rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti; □ coordinare il rapporto tra Docenti e Dirigente Scolastico; • curare il raccordo con l'Ufficio Dirigenziale e di Segreteria; □ contattare altre istituzioni per iniziative programmate; □ rilasciare permessi ai genitori per l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, secondo il Regolamento d'Istituto; □ provvedere per comunicazioni urgenti scuola – famiglia; □ curare il settore organizzativo; □ curare il raccordo con il territorio e l'Ente Locale; □ Partecipa agli incontri con il Dirigente per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'istituto e proporre soluzioni; □ Curare con il Dirigente Scolastico la comunicazioni con i docenti attraverso la predisposizione di circolari e avvisi;	1

Funzione strumentale	1) Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - 02 unità : □ Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno □ Organizza la realizzazione dei progetti □ Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni □ Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali 2) Supporto all'attività dei docenti: 1 unità: □ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso □ Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione □ Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didatticoeducative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale □ Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo □ Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza □ Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti 3) Area 3: Interventi e servizi per studenti (Orientamento in entrata ed uscita) - 1 unità □ Coordina l'attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita: Area 3: Inclusione - 1 unità : □ Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di	6

	apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno : Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto Diffonde la cultura dell'inclusione Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA ; Prende contatto con Enti e strutture esterne Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali 4) Area 4: Realizzazione di progetti formativi - Alternanza Scuola Lavoro - 1 unità: Cura e/o promuove i rapporti con gli Enti Pubblici, le Istituzioni, le aziende e le associazioni per le stipule di accordi e convenzioni: Cura e/ promuove i rapporti con il territorio, con le aziende, le associazioni e i rappresentanti del mondo produttivo al fine di potenziare il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro; Cura e/o promuove l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, l'organizzazione di stage aziendali e di percorsi di impresa formativa simulata;	
Capodipartimento	L'istituzione del dipartimento è prevista dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, che all'art. 7 recita: "Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni". Il Collegio dei docenti: è espressione della dimensione collegiale e cooperativa dei docenti; come proprie articolazioni	2

	funzionali, ha costituito due dipartimenti: uno per l'area scientifico-umanistica e uno per l'area tecnico-scientifica, che costituiscono un valido supporto alla didattica e alla progettazione. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a: concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio; comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche; discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i trimestri; definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA; rivedono i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; propongono la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica; formulano i test di ingresso per le classi prime e terze, concordano i tempi e le modalità di prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele (relativamente alle classi seconde, quarte e quinte), rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ogni studente, per	

	contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale, formulano eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa; formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione, redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori; propongono l'acquisto di libri utili per la didattica.	
Responsabile di plesso	I sei responsabili dei plessi della sede IPSEOA di Via Gravina e dell'ITA "Tommasi" svolgono tutte le funzioni indispensabili a garanzia di un regolare funzionamento del plesso scolastico, per il quale hanno delega per la gestione e l'organizzazione, preventivamente concordate con il Dirigente Scolastico: □ Organizza la sostituzione dei docenti assenti; □ Coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche ; □ Fa rispettare ilo regolamento d'Istituto; □ Inoltra all'Ufficio di Segreteria segnalazioni guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di disservizi; □ Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della pausa ricreativa come indicato nel regolamento d'Istituto; □ Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico;	6
Animatore digitale	L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano	1

	triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico. PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. A partire dall'a.s. 2019/2020 , a seguito dell' urgente	

	ripensamento della didattica imposto dall'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Animatore Digitale è stato affiancato da un Team digitale, per un numero complessivo di 4 docenti (1+3).	
Responsabile informatico e curatore sito web	Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva , all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione informazioni e materiali dei docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezione dedicata nel sito; Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'accessibilità intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili; Elaborazione, proposta al Dirigente Scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; Cura della progettualità relativa al settore di competenza.	1
Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal Dirigente Scolastico, con particolare	7

	riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	
Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione	L'art. 33 del D.Lgs. 81/2008 indica gli obblighi di questa figura: 1. individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; 2. elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; 3. elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; 4. proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.	1
Coordinatore del Convitto annesso all'IIS	Responsabile del Convitto annesso all'IIs è il dirigente Scolastico, il quale delega al Coordinatore del Convitto e degli Educatori le seguenti funzioni: guida e consulenza nell'attività di studio del gruppo di studenti affidati; organizzazione e animazione delle attività sportive, culturali e integrative del gruppo; collaborazione con le famiglie e gli insegnanti per un completo ed armonico sviluppo della personalità degli studenti.	1
Responsabile Corso serale di Istruzione per gli Adulti	Il Responsabile del Corso serale per Adulti svolge le seguenti funzioni: sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza; raccorda le attività dell'Istituto, curando i rapporti con il personale docente, educativo, e con gli alunni; svolge tutte le azioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento del corso; ha compiti di vigilanza e supervisione, limitatamente al corso serale	1

Responsabile Azienda Agraria	Il Responsabile dell'Azienda Agraria, individuato e delegato dal dirigente Scolastico, ha compiti di: 1. realizzare l'indirizzo economico-produttivo concordato con il Dirigente scolastico e proposto agli assistenti tecnici; 2. organizzare l'accoglienza in azienda per le attività didattiche concordate con i docenti curricolari; 3. predisporre il piano degli acquisti finalizzato alla realizzazione degli obiettivi didattici e produttivi; 4. stabilire con il dirigente scolastico i prezzi di vendita dei prodotti dell'azienda; 5. organizzare la vendita dei prodotti, la relativa documentazione fiscale, il report degli incassi.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Il referente svolge le seguenti funzioni: - informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; - collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuove e pubblicizza iniziative di formazione; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di	1

	bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.	
Referente per la Legalità	Queste le funzioni del Referente per la Legalità: • essere referente per tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità; • diffondere e sostenere nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; • informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia;	1
Referente UNICEF	Queste le funzioni del Referente UNICEF di Istituto: • Promuovere proposte progettuali inerenti il tema della tutela dei Diritti dell'infanzia e del bambino, coordinandosi con le FF.SS., con i Consigli di Interclasse/Intersezione e le strutture esterne; • Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; • Promuovere percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni; • Contattare e coordinarsi con il Responsabile UNICEF di zona; • Contattare e coordinarsi con gli Enti Locali e le Istituzioni del territorio per attivare progetti in rete o intese.	1
Coordinatore di classe	Il coordinatore rappresenta: • il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto • responsabile degli esiti del	51

	lavoro del consiglio • facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni: • si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio) • controlla e garantisce la corretta comunicazione scuola/famiglia • tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza in rapporto ai colleghi della classe: • controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.) in rapporto ai genitori • informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà • tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe • guida e coordina i consigli di classe • relaziona in merito all'andamento generale • verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe • propone riunioni straordinarie del CdC • cura la stesura del Documento del CdC delle classi Quinte per gli Esami di Stato • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.) in rapporto alla Direzione della scuola: • condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF • è referente rispetto alla Dirigenza	
Comitato di valutazione docenti	Valuta, insieme al Dirigente Scolastico, l'operato dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.	3
Organo di Garanzia	L'ORGANO DI GARANZIA interno alla	7

	Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a)prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.	
Commissione elettorale	Si occupa di organizzare e gestire le fasi di voto ed elezione dei diversi organi collegiali presenti nell'Istituto.	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	- Gestione Posta - Scarico posta - Protocollazione posta - Gestione protocollo informatico - Fotocopie - Consegna posta - Archiviazione - Preparazione plico per ufficio postale - Albo fornitori
Ufficio per la didattica	Area alunni - Gestione alunni con programma informatico - Inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica. Servizio di sportello inerente alla didattica. Protocollo proprie pratiche.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale a tempo indeterminato e determinato. Protocollo proprie pratiche.
Gestione Alunni	- Iscrizioni, tasse e contributi, rimborsi - Frequenze, trasferimenti, nulla osta - Esami - Certificazioni - Valutazioni, diplomi - Documentazioni, amministrazione del fascicolo dell'allievo, registri, ecc. - Conservazione verbali - Obbligo scolastico - Rapporti con genitori e alunni - Stage - Statistiche alunni - Scarto d'archivio - Attività sportiva - Attività extracurriculari -- Assicurazione RC e infortuni -

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Buoni scuola – buoni libri di testo - Gestione libri di testo - Attività sportiva scolastica (nuoto...) - Rapporti con il Comune (mensa scolastica, ludoteca, entrata anticipata, trasporto) - Carta dei servizi - Visite guidate e viaggi d'istruzione

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ POLO CRATI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

❖ LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ PON: FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ PON: FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020.

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ ITS IRIDEA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il Mancini-Tommasi, Scuola Capofila dell'ITS "IRIDEA"

A seguito del bando emesso dalla Regione Calabria per "Manifestazione di interesse per il finanziamento di percorsi formativi finalizzati alla costituzione di fondazioni ITS" mirati a "favorire l'acquisizione da parte dei giovani calabresi di nuove competenze più prossime ai fabbisogni dell'economia regionale ed in linea con la Strategia di Specializzazioni intelligenti- S3" , il nostro Istituto ha presentato candidatura per la costituzione dell'ITS "IRIDEA" (Innovazione Ricerca Internazionalizzazione Digitalizzazione Economia Agroalimentare), divenendone Scuola Capofila.

Nati nel 2010 (e regolamentati nel DPCM del 25 gennaio 2008, AllegatoA), gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono la prima esperienza italiana di Offerta Formativa terziaria professionalizzante, volta a formare figure di Tecnici Superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività in Italia. Si configurano come Fondazioni di partecipazione, che comprendono: scuole, enti di formazione, imprese, università, enti di ricerca ed enti locali. Realizzano una formazione di livello post-secondario, non universitario, cui possono accedere coloro i quali sono in possesso di un diploma di Scuola Superiore di secondo grado. In questo quadro si inserisce ITS FONDAZIONE IRIDEA, "Nuove tecnologie per il Made in Italy nell'agroalimentare", i cui diplomi di Tecnico Superiore, corredati da certificazione delle competenze e da Europass Diploma Supplement, sono rilasciati dall' IIS Mancini-Tommasi di Cosenza, in qualità di Istituzione scolastica di riferimento.

❖ **CULTURA DELLA SICUREZZA - UIL**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila rete di ambito

❖ CULTURA DELLA SICUREZZA - UIL

nella rete:	

Approfondimento:

Cultura della sicurezza

La UIL ha individuato l'Istituto "Mancini-Tommasi", unitamente ad altri quattro Istituti su scala nazionale, per un progetto di sperimentazione finalizzato alla diffusione della sicurezza nelle scuole. Detta sperimentazione prevede la distribuzione agli studenti di un videogame interattivo, promoter della cultura della sicurezza tra i giovani, rinforzando altresì trasversalmente l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE SERVIZIO DOCENTI E ATA (comma 124)

La legge 107/2015 prevede che la formazione sia strutturale, permanente e obbligatoria. Le azioni devono essere coerenti con il piano dell'offerta formativa e con gli esiti del RAV.

Dall'analisi dei bisogni formativi espressi in sede di autovalutazione, negli incontri dipartimentali e da quanto emerso nel RAV, si ritiene prioritario individuare un piano di formazione e di aggiornamento dei docenti che sarà svolto facendo ricorso alle professionalità presenti nella scuola, a formatori esterni esperti nella didattica per progetti e nelle metodologie didattiche innovative.
Il processo di autoformazione individuale o di gruppo è un momento di crescita professionale che la scuola deve imparare a riconoscere e potenziare.

I docenti lavoreranno in ambiente di apprendimento cooperativo sulle tematiche precedentemente sviluppate e relative alla revisione del curricolo nell'ottica di una didattica per competenze e alla definizione di un sistema di monitoraggio e controllo dei processi

formativi.

Il Piano, la cui realizzazione è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, nonchè condizionata dal notevole disagio ambientale conseguente all' attuale emergenza sanitaria da Covid-19, prevede:
Iniziative di formazione e aggiornamento docenti nelle seguenti aree:

- Innovazione didattica e sviluppo di una cultura digitale (PNSD)
- Progettazione e valutazione per competenze e didattica laboratoriale
- Autovalutazione e miglioramento
- Inclusività e orientamento
- Formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE SERVIZIO DOCENTI E ATA (comma 124)

La legge 107/2015 prevede che la formazione sia strutturale, permanente e obbligatoria. Le azioni devono essere coerenti con il piano dell'offerta formativa e con gli esiti del RAV.

Dall'analisi dei bisogni formativi espressi in sede di autovalutazione, negli incontri dipartimentali e da quanto emerso nel RAV, si ritiene prioritario individuare un piano di formazione e di aggiornamento del personale, che sarà svolto facendo ricorso alle professionalità presenti nella scuola e a formatori esterni esperti.
Il processo di autoformazione individuale o di gruppo è un momento di crescita professionale che la scuola deve imparare a riconoscere e potenziare.

Il personale ATA lavorerà in ambiente di apprendimento cooperativo sulle tematiche precedentemente sviluppate

Il Piano, la cui realizzazione è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, prevede:
Iniziative di formazione e aggiornamento personale ATA su:

- Competenze informatiche finalizzate alla gestione di procedure digitalizzate
- Moduli formativi riguardanti Sicurezza e Tecniche di Pronto Soccorso.